



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

# PIANI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

## FRAMEWORK

Novembre

# 2023



## Indice

1. PROFILO DELL'AZIENDA AGRARIA DIDATTICO SPERIMENTALE.....	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA .....	8
2.1. GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AZIENDA AGRARIA.....	10
2.2. SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DELL'AZIENDA AGRARIA.....	16
3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY.....	19
4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA.....	26
5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE .....	31
6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA' .....	35
7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE.....	39

## 1. PROFILO DELL'AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE

---

Come recita lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche:

1. L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale è struttura dell'Università Politecnica delle Marche per la sperimentazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze in ambito agrario e delle infrastrutture verdi, in connessione con le attività didattiche, dimostrative e di ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e con le attività del Centro Orto Botanico di ricerca e servizio.
2. L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale gestisce, secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, tutti i terreni agricoli, gli immobili e le strutture ad essa assegnati dall'Università, nonché gli impianti che vi insistono e i macchinari e le attrezzature di proprietà o comunque a disposizione, compresi i terreni, gli immobili e le strutture dell'Orto botanico; inoltre gestisce tutte le aree esterne e verdi dell'Ateneo.
3. L'Azienda dispone di autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, che esercita in ottemperanza alle norme del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità.
4. Sono organi dell'Azienda:
  - a) il Consiglio;
  - b) il Direttore.
5. All'Azienda viene assegnato il personale tecnico e amministrativo necessario al suo funzionamento. All'Azienda è altresì assegnato un responsabile amministrativo che, sulla base delle direttive del Consiglio, collabora con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura, e un coordinatore appartenente al ruolo tecnico di elevata professionalità che coadiuva il Direttore per la gestione delle attività culturali, sperimentali e didattiche.
6. L'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda sono disciplinati da apposito Regolamento proposto dal Consiglio dell'Azienda, approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Protocollo tra Azienda Agraria e Orto Botanico, approvato il 15.01.2021, regola l'utilizzo dei mezzi e del personale fra le due strutture.

### *1.1 Breve presentazione*

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a supporto dell'attività didattica e di ricerca in agricoltura. L'Azienda si estende su una superficie complessiva di circa 140 ha rappresentative del territorio della regione Marche, così ripartiti:

- 60 ha ad Agugliano-Polverigi, di cui 13 ha in proprietà e 47 ha in affitto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e dal Comune di Ancona;
- 80 ha a Gallignano (Ancona) in comodato d'uso, di proprietà del Comune di Ancona, di cui 7 ha dedicati all'Orto Botanico, 35 ha costituenti bosco fra cui la "Selva di Gallignano" e 38 ha coltivati.

Le superfici sono coltivate a:

1. **Culture arboree da frutto e da legno:** vite, olivo, melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo, noce, pioppo, tartufo, fragola e luppolo, per una superficie di circa 11,5 ha;
2. **Culture erbacee di pieno campo:** frumento duro e tenero, orzo, farro, avena, girasole, mais, sorgo,

pomodoro, favino, cece, fagiolo, lenticchia, trifoglio ed erba medica, per una superficie di 78,5 ha.

Il Polo di Gallignano è gestito con tecniche di Agricoltura Biologica e approfondisce i temi legati alla sostenibilità e all'agricoltura sociale, in sinergia con l'Orto Botanico. È dotato di un centro aziendale per attività di propagazione e gestione del settore biologico. Il centro è in parte da ristrutturare ed è stato recintato di recente per evitare l'ingresso di animali selvatici nella corte.

Il Polo di Agugliano è gestito con tecniche di Agricoltura Integrata e si occupa di intensificazione sostenibile, risorse genetiche e miglioramento genetico, sistemi energetici, innovazione per la coltivazione e la meccanizzazione, riduzione dei fenomeni erosivi e miglioramento del contenuto di sostanza organica (fertilità) dei suoli. Si occupa inoltre di gestione integrata e biologica per la riduzione dell'impiego di agrofarmaci. L'azienda sperimenta sistemi di supporto alle decisioni, georeferenziazione e "remote sensing" per l'agricoltura di precisione. Al momento il fondo risulta privo di strutture per protezione e forzatura delle colture.

L'Azienda è Centro di Conservazione e valutazione del germoplasma frutticolo marchigiano. Le attività implementate in azienda sono anche a supporto dei numerosi Progetti di ricerca e sperimentazione (30 - 40/anno) sia nazionali che internazionali, multidisciplinari che includono anche gli aspetti legati alla sicurezza degli operatori.

L'Azienda produce un paniere di prodotti tipici e innovativi dell'agricoltura marchigiana che, insieme ai prodotti non utilizzati per le necessità sperimentali e didattiche, sono dedicati alla vendita o alla realizzazione di prodotti trasformati (in gran parte concessi come benefit ai dipendenti UNIVPM a livello di contrattazione decentrata), secondo principi di economia circolare.

L'Azienda cura la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Aree esterne e Verdi dell'Ateneo con un'apposita sezione dotata di attrezzature specifiche. La sezione Verde dell'Azienda Agraria esegue la progettazione e la realizzazione dei nuovi spazi, al fine di consentire una migliore fruizione e conservazione del patrimonio ambientale dell'Ateneo.

L'Orto Botanico "Selva di Gallignano", istituito con decreto rettorale n. 1.486 del 04/09/2000, è un Centro di ricerca per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici (sede marchigiana della Rete nazionale RIBES delle Banche del germoplasma) e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale (Centro di Esperienza della rete INFEA-Regione Marche). La struttura sorge nel territorio di Gallignano, frazione del Comune di Ancona, che si trova all'interno di un'area compresa tra il Monte Conero e i fiumi Esino e Musone. All'interno dell'area di pertinenza dell'Orto Botanico è compresa la "Selva di Gallignano", un bosco di circa 8 ha, che rappresenta uno dei pochi lembi relitti di vegetazione forestale autoctona ancora presenti nella parte collinare subcostiera delle Marche. Il bosco è considerato "area floristica protetta" ai sensi della L.R.52/74 ed è riconosciuto "emergenza botanico-vegetazionale di eccezionale interesse" dal Piano Paesistico Ambientale Regionale. Inoltre, dal 1998 è "oasi faunistico-venatoria" della Provincia di Ancona su segnalazione del Comune di Ancona. All'interno del bosco si rinvencono 4 tipologie differenti di vegetazione forestale, tra le quali la cerreta termofila, il bosco a dominanza di carpino nero (orno-ostrieto), un bosco meso-igrofilo, dominato dal frassino meridionale nell'impluvio che separa in due il territorio della Selva e infine un piccolo bosco a nocciolo. Il bosco ospita, inoltre, una macrofauna di un certo interesse quali il capriolo, il tasso, la poiana, la gallinella d'acqua ed altre specie. Inoltre, si ricorda la presenza di *Malus fiorentina*, all'interno della Selva, e di altre specie di notevole interesse scientifico e conservazionistico coltivate nelle aiuole dell'Orto Botanico, quali *Moehringia papulosa*, *Polygala pisauensis*, *Campanula garganica*, *Cladium mariscus*, *Anthyllis barba-jovis*

e *Centaurea diomedeae*.

L'Orto Botanico afferisce alla Rete INFEA della Regione Marche. In tale veste organizza visite guidate e corsi per studenti ed insegnanti; promuove altresì attività volte alla sensibilizzazione del pubblico per la conservazione della natura e la gestione razionale dell'ambiente. In particolare, svolge le seguenti attività e servizi: visite guidate, escursioni, lezioni in aula, formazione naturalistica, informazione turistico-ambientale, pubblicazione di una collana naturalistica di carattere scientifico-divulgativo denominata "I Quaderni della Selva". Ospita, inoltre, un gruppo teatrale che svolge il servizio di attività didattica sperimentale e ludica per le scuole, denominato "I Trucioli". Strutture di cui si avvale: museo-Erbario "Herbarium Anconitanum", centro visite, percorso sensoriale per ipovedenti, sentiero natura, sala conferenze, biblioteca, laboratorio botanico, laboratorio teatro naturale.

Altra struttura presente all'interno dell'Orto Botanico è la Banca del Germoplasma per la conservazione *ex-situ* delle specie anfiadriatiche (*Anfiadriatic species seed bank*), diffuse lungo i versanti del litorale adriatico sia italiano che di altri Paesi. È un centro specializzato per conservare parti vive di piante contenenti il materiale ereditario sufficiente a ricostruire, all'occorrenza, l'intera pianta. La sua costituzione risale al 2005, sebbene l'operatività per la conservazione delle specie anfiadriatiche iniziò di fatto nel 2008, grazie al finanziamento del Parco del Conero ottenuto mediante convenzione con la Fondazione Cariverona. Obiettivo della banca è quello di conservare *ex situ* semi e propaguli delle specie: a rischio di estinzione elencate in liste di interesse mondiale, nazionale, regionale e provinciale, o in altri repertori di riconosciuta validità scientifica; di rilevante significato biogeografico, ecologico, paesaggistico; di potenziale interesse per azioni di rinaturazione quali il restauro, il recupero, il ripristino e la riqualificazione ambientale. La struttura è localizzata in una casa colonica di proprietà dell'Università Politecnica delle Marche, prossima ai terreni dell'Azienda Agraria e presenta un'area adibita alla pulizia ed analisi della vitalità dei semi, la camera di essiccazione/stoccaggio (*dry room*), un laboratorio di germinazione ed un ufficio dedicato all'archiviazione/amministrazione dei dati (gestione del database). Lo stesso edificio dispone di un'aula e di una struttura espositiva. La Banca del Germoplasma dell'Orto Botanico di Ancona ha contribuito all'istituzione della rete RIBES (Rete Italiana delle Banche del Germoplasma per la conservazione *ex situ* della flora spontanea italiana), della quale costituisce il nodo per le Marche. La RIBES coordina progetti che riguardano la conservazione *ex situ* delle specie a rischio di estinzione e di quelle utili per la rinaturazione.

## 1.2 Missione

L'Azienda Agraria e l'Orto Botanico rappresentano i **laboratori all'aperto dell'Università Politecnica delle Marche** e, coerentemente con la missione dell'Ateneo Dorico, intendono rafforzare l'ospitalità della didattica e della ricerca, in particolare del D3A e degli altri dipartimenti e facoltà dell'Ateneo, ma anche aumentare il rapporto con il territorio. Il fine ultimo dell'Azienda Agraria è diventare il punto di riferimento delle aziende agrarie e degli enti che si occupano di istruzione e ricerca in agricoltura nella regione Marche. Per quanto riguarda l'Orto Botanico, l'obiettivo che si prefigge è di diventare il centro di riferimento a livello regionale per la conservazione della biodiversità vegetale e del germoplasma delle specie native, oltre a rappresentare il polo centrale della didattica ambientale a livello regionale a cui il sistema scolastico possa rivolgersi per la formazione del personale e degli studenti in materia di sostenibilità ambientale secondo i principi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Sostenibilità, biodiversità, innovazione e disseminazione dei risultati della ricerca nel territorio sono le parole chiave alla base della strategia dell'Azienda Agraria e dell'Orto Botanico, in accordo anche con le

nuove direttive dell'UE per il periodo 2023-2027 (Green Deal, strategia Farm - to – Fork, gestione sostenibile delle risorse naturali, strategia europea per la biodiversità 2020-2030).

### **1.3 Sede e organizzazione**

L'Azienda è centro di ricerca e servizio con capacità di spesa, è diretta da un Consiglio di 7 membri (di cui 4 eletti dal D3A, un rappresentante del Rettore, i direttori del D3A e dell'Orto Botanico), che propone il direttore del Centro per la nomina da parte del Rettore.

Il personale tecnico amministrativo è costituito da 5 unità di personale tecnico, di cui una a tempo determinato, e 4 unità amministrative; inoltre sono presenti 17 operai a tempo determinato assunti con contratto agricolo (<https://www.azienda.agraria.univpm.it/>).

L'Azienda ha sede provvisoria a Polverigi in via dell'Industria n. 34 presso un capannone industriale con uffici. È in fase di progettazione e realizzazione un nuovo Centro Aziendale nella parte del fondo di Agugliano, recentemente acquisito, in cui sono previsti la ristrutturazione di un fabbricato rurale, la costruzione di due nuovi capannoni da 300 m<sup>2</sup> ciascuno, destinati al rimessaggio delle macchine agricole e laboratori multifunzionali (oleificio, laboratorio di trasformazione di prodotti, analisi qualitative, ecc.) e la ristrutturazione di un annesso destinato a laboratorio di prima lavorazione delle materie prime (selezione e cernita dei prodotti prima della trasformazione).

È dotata di macchine ed attrezzature legate all'attività agricola, alla didattica e alla ricerca. In particolare, sono presenti 4 trattrici a gomme e una trattrice a cingoli, 2 rimorchi, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la protezione e la nutrizione delle colture; e macchine specifiche per la sperimentazione (seminatrice parcellare, ecc.), tutte incluse nel libretto UMA. Le macchine sono temporaneamente allocate presso capannoni non fruibili per attività sperimentale, ma solo come depositi temporanei, all'interno della parte aziendale destinata alla produzione integrata ad Agugliano.

Inoltre, presso la palazzina di servizio della serra di Agraria a Montedago è temporaneamente allocata la Sezione Verde dell'Ateneo e in questo sito sono presenti le macchine per la gestione.

L'Orto Botanico è Centro di ricerca e servizio facente capo all'Azienda Agraria per le questioni tecniche ed economico-amministrative, con rapporti regolati dal Protocollo approvato il 15.01.2021. È dotato di un Consiglio Direttivo composto da 5 membri che rappresentano i due Dipartimenti afferenti (D3A e DISVA) e il Direttore dell'Azienda Agraria. Il Consiglio Direttivo individua tra i suoi membri un Direttore a nomina rettorale, il quale ha esclusivamente poteri decisionali sulle questioni scientifiche.

All'Orto Botanico è stato assegnato il seguente personale dell'Azienda Agraria: una unità di personale tecnico, rappresentata dal dott. Andrea Giunta, di categoria C, di recente assunzione (settembre 2021), una unità di operai a tempo determinato (pari a 180 giornate annue) e complessivamente un'altra unità di personale operaio, in funzione delle attività programmate e delle relative mansioni richieste.

L'Orto Botanico ha sede a Gallignano, Contrada Selva, in una casa colonica ristrutturata di proprietà dell'Università Politecnica delle Marche.

Attrezzature di cui dispone sono rappresentate da motoseghe, decespugliatori, motoagricola, tagliaerba, trincia e attrezzatura minuta per la gestione del verde.

Dispone inoltre di strumentazioni scientifiche collocate nei laboratori della Banca del Germoplasma rappresentate da quattro germinatoi, tre frigoriferi per le stratificazioni delle sementi, strumentazione

varie per la pulizia dei semi (tra cui un Agriculex), una dry room per lo stoccaggio dei semi, per favorire la perdita di acqua contenuta all'interno dei semi stessi, un congelatore per lo stoccaggio definitivo delle sementi, un'autoclave per la sterilizzazione dell'attrezzatura di laboratorio, una cappa aspirante con luce UV per sterilizzare i materiali, un contasemi elettronico e vario materiale da laboratorio come beute, becher, pinze, ecc.

Le attrezzature didattiche sono rappresentate dall'Aula didattica, con possibilità di proiezione da PC, per una capienza di 30 persone a sedere, e dalle aiuole didattiche e bacheche illustrative. Le piante coltivate nelle aiuole sono dotate di cartellini illustrativi su supporti in ferro e di un codice QR a cui, tramite una App appositamente dedicata, si accede per ottenere informazioni molto ricche di carattere botanico ed etnobotanico.

#### **1.4** *Descrizione delle principali attività svolte*

L'Azienda ospita **prove sperimentali e ricerche in campo** con approccio specifico settoriale e multidisciplinare verso la sostenibilità tecnico-economica, ambientale e sociale. Le prove includono i settori di:

- Miglioramento genetico delle specie arboree ed erbacee
- Pratiche colturali innovative in frutti-viticultura, olivicoltura e tartuficoltura di pieno campo
- Conservazione della biodiversità agraria (erbacea ed arborea) attuata in campi collezione
- Introduzione e implementazione dell'agricoltura di precisione

Nell'ambito delle prove sperimentali e ricerca in campo, coordinate dai ricercatori di riferimento afferenti al D3A e ad altri dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche, l'Azienda Agraria si occupa: della gestione agronomica, fornitura di mezzi meccanici e personale (specializzato e non), e della supervisione delle attività di studenti in tesi o dottorandi nell'ambito delle prove sperimentali. Inoltre, svolge un importante ruolo di disseminazione dei risultati della ricerca verso il sistema produttivo marchigiano.

In azienda sono svolte anche **visite didattiche, tesi di laurea, tirocini** per gli studenti iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale erogati dal D3A. Inoltre, l'Azienda Agraria è anche Fattoria Didattica, iscritta nell'elenco regionale, e svolge attività di sensibilizzazione verso l'ambiente per scuole di ogni ordine e grado, ospitando anche il PCTO.

L'Azienda Agraria ha rapporti con i produttori, locali e non, con tecnici specializzati, e organizza **incontri tecnici** dimostrativi delle prove in atto. Sono previste anche **giornate aperte** aziendali rivolte al territorio e ad Associazioni che operano nel Sociale.

L'Azienda infine collabora alla gestione dello Stabulario di Ateneo ed è sede del centro di ricerca e servizi interdipartimentale sull'agricoltura di precisione (SFARM), di cui fanno parte assieme al D3A, il DII e il DICEA.

Il bilancio dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale si attesta intorno ai 600.000,00 € (compresa la quota di trasferimenti per la gestione del Verde dell'Ateneo e dello stabulario per circa 370.000,00 €), composto dai ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti freschi, pari a 80.000,00 € circa, dei prodotti trasformati, pari a 90.000,00 €, da convenzioni di ricerca (30.000,00 €) e dai rimborsi dei docenti per la manodopera impiegata nei progetti di ricerca ospitati in azienda (50.000,00 €). Il bilancio è in pareggio, tenuto conto anche delle necessarie sistemazioni aziendali e del rinnovo del parco macchine ed attrezzature agricole.

Presso l'**Orto Botanico** vengono condotte attività didattiche, di ricerca e di Terza missione. Relativamente

alle **attività didattiche**, l'Orto Botanico ospita ogni anno le **esercitazioni in campo** di botanica e geobotanica per gli studenti dei corsi di laurea del D3A e del DISVA e presso i laboratori della Banca del Germoplasma **esercitazioni di laboratorio** per apprendere le tecniche di conservazione del germoplasma vegetale e per lo studio della fisiologia della germinazione dei semi. L'Orto Botanico ospita altresì **tesisti** che conducono una parte della loro tesi di laurea presso i laboratori della Banca del Germoplasma o presso le aree verdi dell'Orto Botanico. È inoltre sede di svolgimento dei **Tirocini** pre-laurea degli studenti delle lauree triennali e magistrali del Dipartimento D3A.

Le **attività di ricerca** che si svolgono all'Orto Botanico sono riferibili alla conservazione di piante rare, minacciate e di interesse fitogeografico nelle aiuole e nelle serre e dei semi presso la Banca del Germoplasma. Sui semi vengono svolte ricerche relative alla fisiologia della germinazione sia delle piante rare, minacciate, di interesse fitogeografico, sia di piante che sono oggetto di indagine in progetti di ricerca diversi. In alcune parcelle sperimentali dell'Orto Botanico vengono inoltre coltivate le piante oggetto di progetti di ricerca per la loro moltiplicazione e successivo utilizzo. Vengono altresì condotte ricerche sulle fasi fenologiche dei cicli vitali di dette piante.

Per quanto riguarda le **attività di Terza Missione**, l'Orto Botanico è molto attivo e svolge attività di **educazione ambientale con le scuole di ogni ordine e grado**. Annualmente vengono ospitati all'Orto Botanico per visite didattiche guidate oltre 1.000 studenti delle scuole. All'Orto Botanico vengono inoltre svolte le attività didattico-pratiche per i progetti di educazione ambientale di cui l'Orto Botanico è capofila o partner. L'Orto Botanico ospita altresì gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per lo svolgimento dei loro Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (**PCTO**). L'Orto Botanico, partner della Rete delle Scuole Green della Provincia di Ancona, organizza ogni anno dei **corsi di formazione per gli insegnanti** delle scuole di ogni ordine e grado. Svolge inoltre attività di **divulgazione delle conoscenze scientifiche** attraverso l'organizzazione di convegni, mostre, cicli di seminari ecc. aperti all'intera cittadinanza sui temi dello sviluppo sostenibile e della conservazione della biodiversità.

Il bilancio dell'Orto Botanico è composto da fondi inclusi nel bilancio dell'Azienda Agraria, derivanti da risorse prevalentemente interne di Ateneo e fondi stanziati dalla Regione Marche a favore dei CEAS (Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) afferenti alla Rete INFEA regionale con cui si provvede alla gestione ordinaria dell'Orto Botanico. Inoltre, una parte dei fondi è esterno e legato a progetti di ricerca. Attualmente sono in essere due progetti finalizzati, finanziati dalla Fondazione Cariverona, e si prevedono altri progetti di prossima attivazione.

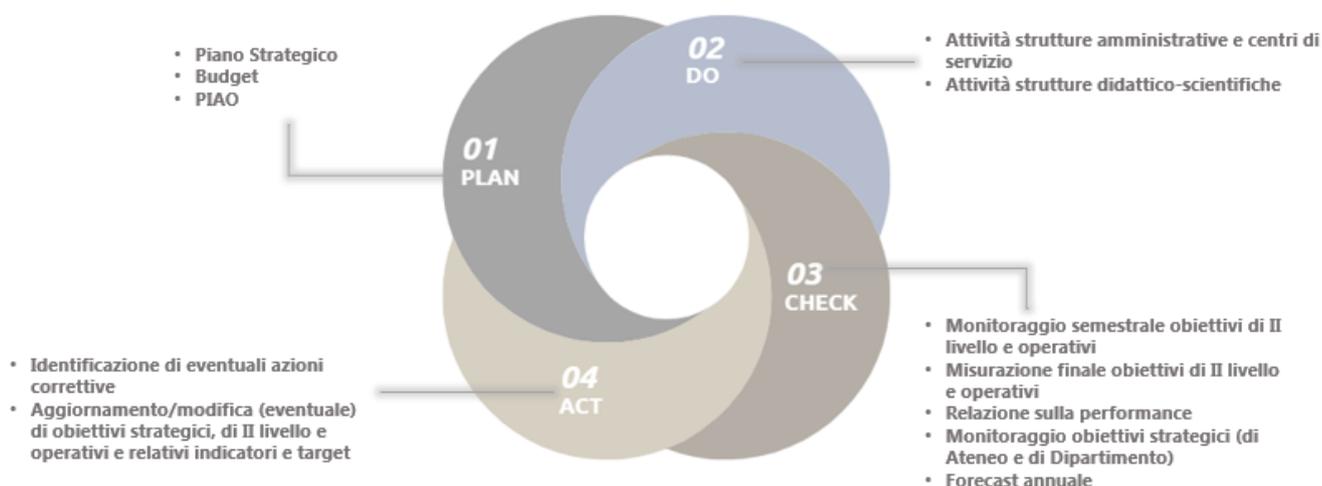
## 2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA STRATEGIA

Nel 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, definendo anche un apposito framework da adottare comune a tutti i Dipartimenti. Tale processo si è concretizzato nel **Piano Strategico di Dipartimento riguardante il triennio 2021-2023**.

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul metodo di gestione iterativo sviluppato in quattro fasi (Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming) volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che la Pianificazione attuata a tutti i livelli permetta di agire in maniera efficace ed efficiente, indirizzare e guidare lo svolgimento delle azioni verso la creazione di valore condiviso.

Questo ciclo informa anche la pianificazione strategica di Dipartimento che vede il momento della definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), di svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), monitoraggio per verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) ed eventuale definizione delle azioni correttive e/o riposizionamento di indicatori e target (ACT). Pertanto, *quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.*

Figura 1 - Gestione del processo di pianificazione, programmazione e controllo in UnivPM



*La redazione del nuovo Piano Strategico di Dipartimento, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 23-25 nonché del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo e del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, realizzabili e verificabili, sono chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.*

*Il nuovo Piano Strategico tiene conto delle riflessioni e delle richieste di integrazione delle informazioni emerse in Ateneo durante il percorso di adeguamento del Sistema di Assicurazione Qualità al Modello AVA3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' NEGLI ATENEI.*

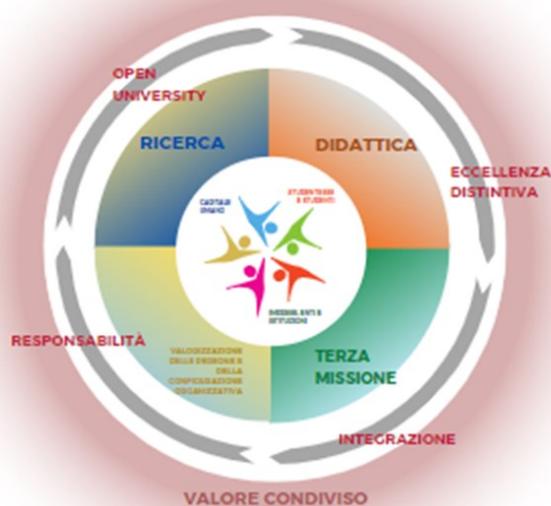
In questa sezione del Piano Strategico devono essere esplicitati due punti fondamentali:

- gli **STEP** del processo di pianificazione strategica;
- la sintesi delle **LINEE DI FONDO STRATEGICHE** del Dipartimento che poi verranno declinate, nel dettaglio, nelle sezioni successive dedicate alle quattro Priorità Strategiche su cui è stata articolata la strategia del nostro Ateneo:
  - Open University
  - Eccellenza distintiva
  - Integrazione
  - Responsabilità

## 2.1. GLI STEP DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AZIENDA AGRARIA E DELL'ORTO BOTANICO

Il **punto di partenza** del processo di pianificazione strategica di un Dipartimento è il Piano Strategico di Ateneo. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento devono essere, infatti, **coerenti** con quelli di Ateneo e ne devono rappresentare una declinazione ossia devono esprimere come il Dipartimento possa contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

Figura 2 - Priorità strategiche, aree strategiche e creazione di valore (Piano Strategico UnivPM 2023-2025)



Coerentemente con il Piano Strategico del nostro Ateneo, la strategia e gli obiettivi dei Dipartimenti devono essere delineati con riferimento alle **quattro priorità strategiche**:

- Open University
- Eccellenza distintiva
- Integrazione
- Responsabilità

**Le quattro priorità strategiche vengono declinate in relazione alle aree strategiche.** Queste caratterizzavano anche il precedente Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento e, quindi, permettono di identificare anche un trait d'union sia sostanziale sia formale con quanto pianificato e svolto negli anni precedenti.

**Il processo di pianificazione strategica si articola nei 3 step individuati nella Figura 3.**

*Figura 3 - Il processo di pianificazione strategica*



Il contenuto di questi step verrà descritto, nel dettaglio, nelle sezioni dedicate alla Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e alla Responsabilità proprio per far emergere come l’Azienda Agraria e l’Orto Botanico abbiano definito una propria strategia, con riferimento alle quattro priorità, a livello di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa, in base alle proprie caratteristiche, alle proprie potenzialità, al proprio progetto culturale e anche in coerenza con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

### **Step 1**

#### **Analisi as is**

Questa parte mette in evidenza la situazione di partenza e introduce, in sintesi, alcuni aspetti che verranno illustrati in dettaglio negli step successivi

#### **Ricerca**

Nel triennio 2021-23 l’Azienda Agraria ha fornito il servizio di supporto alla realizzazione di progetti di ricerca nei settori Agronomia e Colture Erbacee, Coltivazioni Arboree, Genetica agraria e miglioramento genetico, Precision Farming, recupero e conservazione della Biodiversità, tecniche di miglioramento della Sostenibilità, Difesa fitosanitaria delle colture, Biologia Vegetale e gestione del Verde dell’Ateneo.

In coerenza con l’obiettivo strategico di Ateneo I.OS1 - “Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l’interdisciplinarietà”, sono stati raggiunti i due obiettivi aziendali, che prevedevano:

- di mantenere l’attuale modello di ricerca con un numero di 30 progetti annualmente ospitati,
- un efficiente espletamento delle pratiche amministrative, con rendicontazione del costo del personale operaio impiegato nei progetti di ricerca entro aprile dell’anno successivo.

Nel primo caso, sono stati ospitati più di 40 progetti nel 2023, con una tendenza in crescita negli anni (da 30 progetti iniziali); nel secondo caso, la rendicontazione e la conseguente richiesta di rimborso sono state presentate ai docenti a inizio novembre per i primi 9 mesi di lavoro, mentre per l’ultimo trimestre, entro il primo trimestre dell’anno successivo.

Per quanto attiene all’obiettivo strategico I.OS4 – “Potenziare la strumentazione a supporto della ricerca”, nel 2023 è stata acquistata una pacciamatrice, cofinanziata dalle aree Frutticoltura e Agronomia, raggiungendo anche in questo caso l’obiettivo prefissato, ma senza poter partecipare a fondi PSR.

Nel triennio 2021-2023, l’Orto Botanico si è candidato per la selezione di progetti nei Bandi della Fondazione Cariverona FORMAT 2022 e HABITAT 2022. In entrambi i casi, i progetti presentati sono stati selezionati per il

finanziamento. Nel primo caso, si tratta di un progetto di formazione e educazione ambientale rivolto agli studenti delle scuole di primo e di secondo grado, pertanto verrà discusso nella sezione dedicata alla Terza missione. Il secondo progetto si riferisce invece ad una ricerca mirata alla ricostruzione di habitat idonei per gli impollinatori.

In riferimento con gli obiettivi strategici dichiarati per lo scorso triennio, di seguito verranno esaminati i risultati e verificato il loro raggiungimento.

Obiettivo strategico I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali. L'OB si era prefissato di sfruttare in maniera più adeguata i laboratori della Banca del germoplasma (Obiettivo 1) con la pubblicazione di almeno un articolo scientifico nel triennio. L'obiettivo è stato raggiunto con la pubblicazione di un articolo sulla germinazione pubblicato in collaborazione con la Banca del Germoplasma del Parco Nazionale della Majella. Inoltre, è in corso di sottomissione un secondo articolo scientifico sulla conservazione di semi di piante rare e minacciate, in collaborazione con le Banche del Germoplasma afferenti alla rete italiana RIBES. Con queste collaborazioni si è anche raggiunto, sebbene parzialmente, il secondo obiettivo che prevedeva la collaborazione con Banche del Germoplasma italiane ed europee attraverso la stipula di almeno un accordo. L'accordo formale non è stato ancora stipulato ma la collaborazione è sicuramente in essere.

Obiettivo strategico I.OS2 – Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse. L'OB auspicava di ottenere risorse finanziarie attraverso la partecipazione a bandi italiani ed europei, con il finanziamento di almeno un progetto. L'obiettivo è stato pertanto raggiunto.

Obiettivo strategico I.OS4 – Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca. L'OB si prefissava l'acquisto di almeno un'attrezzatura nel triennio. L'obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto di una nuova camera climatica (germinatoio) acquistata con il finanziamento ottenuto attraverso la partecipazione ad un terzo progetto co-finanziato da Cariverona, di cui il Dipartimento D3A è capofila.

### Didattica

L'Azienda Agraria non ha personale strutturato per la didattica. Anche in questo caso fornisce il servizio ai corsi dell'Ateneo, collaborando con tutte le facoltà e Dipartimenti, ospitando esercitazioni, tirocini, tesi di laurea e di dottorato. Inoltre, collabora con gli Istituti tecnici ad indirizzo agrario e ambientale e con le scuole di ogni ordine e grado, ospitando le visite didattiche e il PCTO.

In particolare, per l'obiettivo II.OS1 sono stati perseguiti due obiettivi aziendali specifici:

1. Tirocini pratico-applicativi svolti, che sono risultati pari a 4 in ogni anno;
2. Visite didattiche per attività specifiche, che negli anni si sono attestate in 4/anno.

Per l'obiettivo II.OS2 sono state raggiunti i due obiettivi aziendali relativi a:

1. Giornate aperte/visite guidate, pari a 3 nel 2023, con un trend crescente negli anni;
2. Tesi ospitate, pari a 12 nel 2023, anche in questo caso con un costante aumento negli anni.

L'Orto Botanico, così come l'Azienda, non dispone di personale dedicato alle attività didattiche. Tuttavia, espleta funzioni didattiche di supporto di considerevole importanza, sia nei confronti dell'Ateneo (didattica interna) sia a favore delle scuole di ogni ordine e grado (didattica esterna).

Per quanto riguarda il supporto alla didattica dei corsi di studio di UNIVPM, l'Orto Botanico offre le sue strutture e le competenze botaniche del suo personale per lo svolgimento di visite in campo ed esercitazioni di carattere botanico e per lo svolgimento di tirocini. Nei confronti del mondo della scuola, l'OB offre diverse tipologie di attività didattiche progettate per le diverse fasce di età. In questo si avvale anche della collaborazione di personale esterno con il quale sono state stipulate convenzioni specifiche. All'OB vengono inoltre ospitati studenti per lo svolgimento del PCTO.

Relativamente agli obiettivi strategici prefissati per il triennio 2021-2023, di seguito verrà fatta un'analisi dei risultati ottenuti.

II.OS1 – Promuovere la qualità della didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società.

Obiettivo OB1 “Migliorare la funzione di supporto alla didattica della biologia vegetale e di altre materie naturalistiche tramite l’organizzazione di esercitazioni in laboratorio e in campo”. Il numero di esercitazioni che sono state svolte all’OB ha ampiamente superato il limite di 9 esercitazioni nel corso del triennio. Sono stati inoltre ospitati 4 studenti (2 nel 2022 e 2 nel 2023) dell’ISTVAS per lo svolgimento del PCTO. Quattro studenti dei corsi di studio del Dipartimento D3A hanno inoltre svolto il loro tirocinio nelle strutture dell’Orto Botanico.

Per quanto riguarda gli obiettivi mirati specificatamente ad ampliare le aree espositive, il Piano strategico prevedeva la realizzazione di 8 aiuole tematiche. A causa dell’esigua disponibilità di fondi, non è stato possibile raggiungere pienamente i risultati previsti; tuttavia, delle 8 aiuole previste, 5 sono state realizzate o sono in corso di completamento. A nostro avviso, pertanto, l’obiettivo è stato soddisfatto anche se in maniera non completa.

### Terza missione

L’Azienda Agraria ha potenziato i rapporti con il territorio attraverso strategie di collaborazione con enti pubblici e privati.

In particolare, per l’obiettivo strategico di Ateneo III.OS2 sono stati realizzati gli obiettivi aziendali che prevedevano incontri aperti alla cittadinanza e corsi su agricoltura a basso impatto ambientale, con a tema la biodiversità, la sostenibilità e l’ambiente.

L’Orto Botanico, grazie alla sua stessa natura di struttura di carattere museale-culturale, svolge pienamente il ruolo di divulgazione scientifica e di Citizen science. Nel triennio 2021-2023, sono stati ospitati circa 4.300 alunni delle scuole di ogni ordine e grado per lo svolgimento di attività di didattica ambientale.

Per il triennio 2021-2023, gli obiettivi strategici prefissati facevano riferimento all’Obiettivo Strategico di Ateneo III.OS2 – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali.

Nel dettaglio, erano previste le seguenti attività:

- 1) Conferenze, cicli di seminari ecc. sui temi della conservazione della biodiversità, la sostenibilità ambientale, il ruolo delle scienze naturalistiche nel rispetto dell’ambiente ecc. da raggiungere attraverso l’organizzazione di 2 seminari/anno. L’obiettivo è stato ampiamente raggiunto e superato attraverso l’organizzazione di numerosi seminari per ogni anno nel ciclo dei “Giovedì dell’Orto Botanico”.
- 2) Corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nel 2022, l’Orto Botanico ha stipulato una Convenzione Quadro con l’IC di Corinaldo, capofila delle Scuole Green afferenti alla Rete di Scuole Green della Provincia di Ancona. Con tale accordo, della durata di 3 anni, l’Orto Botanico si è impegnato, tra le altre cose, a svolgere attività di formazione dei docenti. Sono stati organizzati 5 incontri nel 2022 e 4 incontri nel 2023. L’obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto con grande soddisfazione da entrambe le parti.
- 3) Pubblicazione di almeno un volume della collana “I quaderni della Selva”. Sono stati presi accordi con autori per la realizzazione di 1-2 quaderni che verranno completati nel triennio prossimo.
- 4) Allestimento di un corner espositivo con i prodotti alimentari dell’Azienda Agraria. L’obiettivo è stato realizzato.
- 5) Ampliamento dell’offerta di attività didattiche per le scuole: con il progetto NextGen4Pollinators, finanziato dalla Fondazione Cariverona, è stato progettato un percorso di educazione ambientale per le scuole molto articolato. Pertanto, l’obiettivo è stato pienamente raggiunto.
- 6) Collaborazione con personale esterno per implementare l’attività didattica. Sono state stipulate due convenzioni con due diverse Associazioni Culturali per realizzare attività didattiche con le scuole ed extrascolastiche. L’obiettivo è stato quindi raggiunto.
- 7) Messa in sicurezza del bosco per inserirlo nella rete dei siti per la Medicina Forestale. L’obiettivo non è stato raggiunto perché per la sistemazione e messa in sicurezza del bosco sono necessari importanti

investimenti economici che al momento non sono disponibili. Si ritiene, inoltre, opportuno accantonare l'obiettivo, almeno per il prossimo triennio, nell'attesa di poter coinvolgere il Comune di Ancona, proprietario del bosco, nell'investimento economico.

### **Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa**

Gli obiettivi aziendali individuati, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, erano volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori agricoli e del benessere organizzativo di tutti gli utenti (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo).

Per l'obiettivo strategico di Ateneo IV.OS2, l'obiettivo operativo aziendale prevedeva l'acquisto di attrezzature elettriche per la gestione del Verde dell'Ateneo, in sostituzione delle macchine a motore termico. Nel triennio l'obiettivo è stato raggiunto, acquistando tutta la piccola attrezzatura: 4 decespugliatori, 2 soffiatori, 2 tosasiepi, 2 rasaerba, 3 motoseghe, 1 patate elettrico, per un totale di 14 macchine, contro le 3 previste nel target iniziale.

Per l'obiettivo strategico di Ateneo IV.OS3, erano stati previsti due obiettivi aziendali. Il primo relativo all'implementazione di sistemi informatici per la gestione del lavoro del personale operaio, il secondo prevedeva la riduzione del tempo di trasmissione dei costi ai docenti referenti dei progetti di ricerca ospitati. Nel primo caso è stato testato un primo software (Isagri) per valutare l'efficacia rispetto alle esigenze aziendali e sono stati presi i contatti per testare un secondo software più innovativo e in grado di dialogare con gli strumenti dell'agricoltura di precisione, in adozione presso l'azienda agraria di Bonifiche Ferraresi. Nel corso del prossimo triennio si completeranno le valutazioni per la scelta del software più adatto alle esigenze dell'Azienda Agraria. Per quanto attiene al secondo obiettivo aziendale, la trasmissione dei dati elaborati per singolo progetto di ricerca relativi all'impiego del personale operaio è avvenuto entro i 60 giorni prefissati come target.

Relativamente all'Orto Botanico, l'obiettivo strategico di Ateneo IV.OS2 "Migliorare il benessere organizzativo", l'obiettivo individuato riguardava l'assunzione di 1 unità di personale tecnico. L'obiettivo è stato raggiunto con l'assunzione di un Tecnico di categoria C nel settembre del 2021. Il Tecnico ha dimostrato di avere buone conoscenze botaniche e pertanto ha rappresentato un elemento di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi delle Aree strategiche I,II e III.

### **2.a SWOT Analysis**

La swot analysis evidenzia i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce relativi alle attività dell'Azienda Agraria e Orto Botanico e introduce, in sintesi, alcuni aspetti che verranno illustrati in dettaglio negli step successivi.

<b>Punti di forza (STRENGTHS):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presenza di diverse tipologie di gestione agraria: Agricoltura sostenibile ed integrata, Agricoltura biologica, Agricoltura sociale</li> <li>✓ Conservazione delle risorse genetiche dedicate all'agricoltura</li> <li>✓ Gestione sostenibile del Verde d'Ateneo</li> <li>✓ Contatti consolidati con il territorio</li> <li>✓ Squadra di tecnici e OTD preparata per attività di campo e assistenza a prove sperimentali</li> <li>✓ Forte sinergia e complementarità con il D3A e con UNIVPM</li> </ul>	<b>Punti di debolezza (WEAKNESSES):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maggiori costi nella gestione ordinaria e sperimentale per mancanza di strutture adeguate e quindi minore competitività rispetto ad aziende private</li> <li>✓ Mancanza di un capannone per la gestione agricola ordinaria e sperimentale</li> <li>✓ Mancanza del centro aziendale per le attività di ricerca, laboratoriali e amministrative</li> <li>✓ Necessità di un ricambio generazionale per raggiunti limiti di età del personale tecnico nei prossimi anni</li> <li>✓ Picchi di lavoro per la gestione delle prove in campo in alcuni periodi dell'anno</li> </ul>
<b>S.W.O.T.</b>	
<b>Opportunità (OPPORTUNITIES):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interesse delle aziende locali verso processi agricoli innovativi</li> <li>✓ Possibilità di implementazione di corsi d'aggiornamento ed esperienziali su applicazione di tecniche agricole sostenibili e a basso impatto, agricoltura di precisione, tecniche di potatura dei fruttiferi e dell'olivo</li> <li>✓ Promozione di prodotti locali e innovativi</li> <li>✓ Creazione di una rete fra le aziende agrarie didattico-sperimentali della Regione (istituti tecnici e Agenzia regionale)</li> </ul>	<b>Minacce (TREATH):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Danni provocati dalla fauna selvatica</li> <li>✓ Danni provocati da eventi atmosferici</li> <li>✓ Difficoltà per l'Azienda per il reperimento di fondi di finanziamento rispetto ad aziende private (accesso a fondi pubblici, es. PSR)</li> <li>✓ Situazione di incertezza mondiale, fluttuazione dei prezzi dei mezzi tecnici e dei prodotti</li> </ul>

## SWOT Analysis Orto Botanico

<b>Punti di forza (STRENGTHS):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presenza di sede attrezzata per svolgimento di attività didattiche e seminari</li> <li>✓ Presenza di laboratori dotati di strumentazione per la conduzione di ricerche sulla germinazione dei semi</li> <li>✓ Presenza di locali adibiti a sala riunioni e biblioteca</li> <li>✓ Presenza di un piccolo giardino per ipovedenti</li> <li>✓ Aiuole tematiche allestite per la coltivazione delle collezioni botaniche</li> <li>✓ Dotazione di App per il riconoscimento delle piante e per approfondimenti sulle diverse specie coltivate</li> <li>✓ Collana editoriale «I Quaderni della Selva»</li> <li>✓ E' Centro di Educazione Ambientale della Rete INFEA Marche e come tale partecipa alle strategie regionali per la promozione dell'educazione ambientale dei giovani e della cittadinanza</li> <li>✓ Collabora con la Rete delle Scuole Green della Provincia di Ancona tramite la stipula di una Convenzione</li> </ul>	<b>Punti di debolezza (WEAKNESSES):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mancanza di personale dedicato alle attività didattiche con le scuole</li> <li>✓ Scarsi finanziamenti da parte dell'Ateneo per le spese di gestione e di manutenzione</li> <li>✓ Inagibilità del bosco per motivi di sicurezza</li> <li>✓ Mancanza di personale per la sorveglianza durante i giorni festivi e i week end</li> <li>✓ Mancanza di servizi igienici nell'area espositiva dell'Orto Botanico</li> <li>✓ Mancanza della rete idrica potabile nell'area espositiva dell'Orto Botanico</li> <li>✓ Assenza di un Sistema Museale di Ateneo a cui afferire</li> <li>✓ Collocazione decentrata rispetto alle altre strutture dell'Ateneo</li> <li>✓ Mancanza di un trasporto pubblico efficiente per raggiungere l'Orto Botanico</li> <li>✓ Scarsa popolarità dell'Orto Botanico alla cittadinanza anconetana</li> </ul>
<b>S.W.O.T.</b>	
<b>Opportunità (OPPORTUNITIES):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Importanza strategica per la didattica (laboratorio in campo per studenti di UNIVPM)</li> <li>✓ Possibilità di implementazione di corsi per la cittadinanza (Citizen Science) su temi inerenti lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità</li> <li>✓ Attività di divulgazione scientifica</li> <li>✓ Attività di didattica ambientale per le scuole</li> <li>✓ Presenza di un bosco naturale di 8 ha</li> <li>✓ Sfruttamento del bosco, incluso nell'Orto Botanico, per ampliare l'offerta didattica</li> <li>✓ Possibilità di migliorare la collaborazione con il Comune di Ancona e do sfruttare i canali del Comune per aumentare la visibilità dell'Orto Botanico</li> </ul>	<b>Minacce (TREATHS):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Danni provocati dalla fauna selvatica</li> <li>✓ Danni provocati da eventi atmosferici, in particolare dalla siccità e da nubifragi e grandine</li> <li>✓ Danni provocati da frequentatori irrispettosi delle regole</li> <li>✓ Danneggiamento delle strumentazioni a causa di sbalzi di tensione dovuti all'inefficienza dell'impianto elettrico</li> <li>✓ Furti di attrezzature e di piante</li> </ul>

## Step 2

### Strategia dell'Azienda Agraria e dell'Orto Botanico

La strategia generale dell'Azienda Agraria e dell'Orto Botanico è creare condizioni ed ambienti atti a **fornire un servizio** rigoroso **all'Ateneo e al territorio**, individuando obiettivi operativi per le 4 priorità strategiche indicate dall'Ateneo e declinate nell'ambito delle 4 aree strategiche (ricerca, didattica, terza missione, valorizzazione della persona e configurazione organizzativa).

## 2.2. SINTESI DELLE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DELL'AZIENDA AGRARIA E DELL'ORTO BOTANICO

Per la priorità strategica **Open University** nell'ambito della **ricerca**, l'Orto Botanico intende aprirsi verso l'esterno offrendo ospitalità a ricercatori stranieri per lo svolgimento di ricerche sulla conservazione della biodiversità. Inoltre, si vorrebbero rafforzare le relazioni con la Rete Ribes delle banche del germoplasma italiane attraverso la partecipazione a eventi, corsi, progetti. L'Azienda Agraria e l'Orto Botanico si propongono di consolidare la loro presenza nell'ambito della **didattica**, mettendo a disposizione aree aziendali pertinenti ai diversi *curricula* disciplinari, fornendo agli studenti un ambiente formativo ricco e concreto. Inoltre, si prevede di rafforzare le relazioni con le Scuole Secondarie, in particolare con gli Istituti Agrari, attraverso sia la partecipazione a corsi dedicati (es. potatura della vite, olivo e piante arboree da frutto), garantendo il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari per stimolare la partecipazione attiva degli studenti, sia il miglioramento e l'ospitalità dell'offerta formativa per lo svolgimento del PCTO. L'Orto Botanico si prefigge di migliorare ulteriormente l'offerta di strutture e infrastrutture didattiche per aumentare la sua efficienza nel fornire agli studenti aree idonee per svolgere le esercitazioni in campo di botanica e di entomologia. Sono infatti in progettazione e realizzazione nuove strutture espositive utili per i monitoraggi fenologici ed entomologici. Si intende anche implementare le attività di laboratorio presso la Banca del Germoplasma per consentire agli studenti dei vari *curricula* di svolgere tesi e tirocini pre-laurea. Nel contesto della **terza missione**, come Open University si propone di instaurare una proficua interazione con le associazioni del territorio, tra cui Ordine degli Agronomi, Coldiretti, Agrinsieme e altre realtà del settore. Questa collaborazione mira alla programmazione e realizzazione di eventi scientifico-divulgativi, permettendo la diffusione del sapere agrario anche al di fuori degli ambienti accademici. Attraverso queste sinergie con le organizzazioni del territorio, l'Azienda Agraria si pone l'obiettivo di contribuire attivamente alla divulgazione scientifica e alla sensibilizzazione della comunità su tematiche agricole ed ambientali di rilevanza sociale ed economica. L'Orto Botanico intende continuare ad ospitare eventi culturali aperti alla cittadinanza così come ha fatto nel triennio precedente. Intende inoltre proseguire con i rapporti di collaborazione con il mondo della scuola per promuovere una educazione ambientale di alto livello. Si propone altresì di ospitare eventi nazionali aperti alla rete degli Orti Botanici italiani attraverso l'organizzazione di riunioni sui temi della gestione sostenibile degli orti botanici. Nell'ambito della **valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa**, si intende mantenere e possibilmente migliorare il livello quanti-qualitativo del servizio di gestione delle aree esterne e Verdi dell'Ateneo, rispettando i tre criteri di decoro, pulizia e sicurezza. La proposta è migliorare la gestione differenziale delle aree esterne e verdi in base al grado di fruibilità. In particolare, tutte le aree verdi sono state distinte in tre livelli: aree di primo livello, decorative o di rappresentanza (es. ingressi), aree di secondo livello, limitrofe alle prime, attrezzate per il tempo libero o servizi (es. parcheggi), aree di terzo livello ovvero aree rinaturalizzate (es. scarpate, incolti). L'obiettivo è migliorare la sostenibilità tecnico-economica ed ambientale nella gestione, attraverso il monitoraggio continuo e periodico di queste aree e l'uso razionale delle risorse idriche e nutrizionali. In tale ambito sono comprese anche la progettazione e la realizzazione di nuove aree verdi presso la Facoltà di Medicina, per migliorare la fruibilità degli spazi esterni e la bellezza dei luoghi di studio.

Nell'ambito della priorità strategica di **Eccellenza Distintiva**, l'Azienda Agraria di Ateneo si orienta verso un ambizioso percorso di crescita e innovazione. All'interno della sfera strategica della **ricerca**, sarà avviata la

progettazione e la realizzazione di un nuovo Centro Aziendale ad Agugliano. Questa struttura sarà concepita come un centro di eccellenza dedicato a ospitare ricerche di alta qualità, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e creando un ambiente propizio per lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore agricolo. L'Orto Botanico intende progettare e realizzare nuove strutture espositive che siano frutto di ricerche pregresse o che possano rappresentare elementi della ricerca stessa come verrà in seguito dettagliatamente illustrato. Per quanto concerne la **didattica**, l'obiettivo è orientato alla progettazione di ambienti e laboratori all'avanguardia, volti a facilitare l'apprendimento pratico degli studenti. Questi spazi saranno destinati a esercitazioni, tesi, tirocini e altre attività didattiche, contribuendo a fornire un'esperienza formativa completa e orientata alle esigenze del settore agrario. L'Orto Botanico intende continuare il percorso iniziato nel triennio passato di supporto alla didattica degli studenti dei diversi corsi di studio del Dipartimento per tesi e tirocini. Nell'ottica della **valorizzazione delle persone**, si prevede la digitalizzazione e semplificazione delle procedure di supporto per la sostenibilità economica dell'Azienda Agraria attraverso l'individuazione e l'implementazione di un software tecnico-amministrativo dedicato. Tale strumento consentirà la rendicontazione in tempo reale dei costi delle ricerche scientifiche e di ogni singola attività svolta all'interno dell'Azienda Agraria. Questa iniziativa non solo ottimizzerà la gestione delle risorse, ma favorirà anche una maggiore trasparenza e accountability, contribuendo così a valorizzare il contributo di ogni individuo coinvolto nelle attività dell'azienda. Inoltre, si intende valorizzare e potenziare le competenze del personale tecnico-amministrativo attraverso la partecipazione a eventi di formazione ed aggiornamento nazionali ed internazionali (es. comunità scientifica degli Orti Botanici).

Nell'ambito della priorità strategica **Integrazione**, l'Azienda Agraria di Ateneo si propone di promuovere un approccio olistico e multidisciplinare. Per quanto concerne la **ricerca**, il focus sarà sull'incremento del numero di progetti nazionali e internazionali ospitati in Azienda Agraria. Questo mira a favorire una collaborazione più stretta e diversificata, promuovendo la creazione di progetti multidisciplinari che possano contribuire in modo significativo alla conoscenza nel settore agrario. L'Orto Botanico intende partecipare a progetti nazionali e internazionali relativamente, in modo particolare, alla Banca del Germoplasma. Nel contesto della **didattica**, ci si propone di ampliare la rete accademica, puntando a incrementare il numero di tesisti, tirocinanti e dottorandi provenienti da corsi interdisciplinari. Questa iniziativa non solo arricchirà la formazione degli studenti attraverso un approccio integrato, ma contribuirà anche a creare un ambiente accademico più dinamico e diversificato. La presenza di studenti provenienti da diverse discipline favorirà uno scambio di conoscenze e competenze, promuovendo una cultura di apprendimento condiviso e sinergico. Nell'ambito della **valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa** si reputa necessario potenziare il coordinamento fra le diverse aree tecnico-amministrative nelle fasi di monitoraggio ed esecuzione delle attività programmate.

Nel quadro della priorità strategica di **Responsabilità**, l'Azienda Agraria di Ateneo e l'Orto Botanico assumono un impegno concreto verso la conservazione della biodiversità e la sostenibilità. Per quanto riguarda la **ricerca**, l'attenzione sarà posta sull'agevolare l'inserimento di nuove accessioni nel Centro di Conservazione della Biodiversità e nella Banca del Germoplasma, con l'obiettivo di preservare e arricchire la diversità genetica al fine di contribuire alla tutela delle risorse naturali e promuovere la biodiversità agraria e della flora nativa. In particolare, l'Orto Botanico intende incrementare il numero di accessioni di specie minacciate appartenenti alle Liste Rosse nazionali presso la Banca del Germoplasma. Per quanto riguarda la **terza missione**, la responsabilità si esprimerà attraverso la creazione di nuovi prodotti agroalimentari a partire dalle materie prime aziendali. Questa attività favorirà la valorizzazione sostenibile delle risorse prodotte in azienda, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale. Inoltre, si prevede l'incremento di incontri e giornate aperte sul tema della sostenibilità, dell'economia circolare e della conservazione della biodiversità vegetale, al fine di sensibilizzare la comunità locale e gli stakeholder sull'importanza di pratiche agricole responsabili. Queste iniziative contribuiranno a promuovere una cultura aziendale improntata alla responsabilità ambientale e sociale, enfatizzando il ruolo attivo dell'Azienda Agraria

e dell'Orto Botanico nella costruzione di un futuro sostenibile. Infine, nell'ambito della **valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa**, si intende migliorare il livello di sicurezza di tutto il personale e delle macchine ed attrezzature agricole. Inoltre, si intende migliorare la sicurezza delle infrastrutture verdi dell'Ateneo (alberi, strade, ecc.), in particolare del bosco e della pineta limitrofi al CUS, per migliorare la fruibilità sia della componente studentesca e di tutto il personale universitario sia della cittadinanza.

### 3. PRIORITA' STRATEGICA I: OPEN UNIVERSITY

#### **OPEN UNIVERSITY (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)**

TEMI: RELAZIONI – TRASFERIMENTO TECNOLOGICO – INTERSCAMBIO CON IL MONDO DEL LAVORO – INTERNAZIONALIZZAZIONE – VISIONE

*Il nostro Ateneo si configura come una Comunità di donne e uomini che operano per sviluppare un dialogo continuo e costruttivo con l'ambiente circostante, valorizzando le relazioni con individui e organizzazioni private, pubbliche e non profit.*

*L'Ateneo sviluppa un "ascolto attivo" verso questi soggetti: ne intercetta le domande, le istanze e, al contempo, fornisce risposte, propone soluzioni e coglie stimoli per migliorare le proprie missioni. In questo senso l'Ateneo presenta dei confini permeabili: sviluppa partnership forti con soggetti/istituzioni 'chiave' (imprese profit e non profit, Istituzioni, azienda ospedaliero-universitaria delle Marche, INRCA, altre organizzazioni sanitarie, Associazioni di categoria, le città e le comunità in cui sono localizzate le sedi dell'UnivPM) con il fine ultimo di promuovere un circolo virtuoso che favorisca crescita e benessere sia al suo interno sia all'esterno.*

*Fondamentale è la collaborazione tra il Sistema Sanitario Regionale e l'UnivPM al fine di migliorare la formazione degli studenti (laurea, laurea magistrale e post-laurea) e la formazione permanente dei medici e del personale del comparto sanitario e di incrementare le attività di ricerca e la capacità di attrazione dei fondi dell'Ateneo.*

*Essere una open university si associa anche all'impegno verso la promozione dell'open science, favorendo la collaborazione, la condivisione aperta e tempestiva dei risultati, modalità di diffusione della conoscenza basate su tecnologie digitali in rete e metodi trasparenti di validazione e valutazione dei prodotti della ricerca.*

*L'Ateneo si impegna ad essere un 'ambiente' di apprendimento comune dove studenti, cittadini, operatori del mondo economico possano trovare opportunità di crescita e valorizzazione.*

*Continuando a nutrire le nostre profonde radici sul Territorio, è nostra intenzione essere sempre più **aperti e attrattivi a livello nazionale e internazionale**, diventando un polo che attrae Studenti, Ricercatori e Organizzazioni provenienti dall'Italia e dall'estero e che diffonde conoscenze e cultura attraverso la mobilità dei propri Studenti e Ricercatori.*

*L'apertura che intendiamo realizzare va intesa in senso spaziale e temporale: l'Ateneo è proiettato verso il futuro improntando le proprie scelte al lungo termine e favorendo processi decisionali lungimiranti.*

#### **ANALISI AS IS**

Durante il triennio 2021-23, l'Azienda Agraria di Ateneo ha svolto un ruolo fondamentale nelle aree strategiche di ricerca, didattica, terza missione e valorizzazione delle persone. Nell'ambito della **Ricerca**, sono stati superati gli obiettivi aziendali, con oltre 40 progetti di ricerca ospitati nel 2023, indicando una crescita costante rispetto all'obiettivo iniziale di 30 progetti. La rendicontazione del costo del personale è stata gestita in modo efficiente, rispettando le tempistiche previste per i rimborsi. In ambito **Didattica**, l'Azienda ha collaborato con tutte le facoltà e dipartimenti dell'Ateneo, fornendo supporto a esercitazioni, tirocini, tesi e dottorati. Gli obiettivi aziendali legati a tirocini, visite didattiche, giornate aperte, tesi ospitate e PCTO sono stati tutti raggiunti, evidenziando un costante aumento negli anni. Nella **Terza missione**, l'Azienda Agraria ha potenziato i legami con il territorio, implementando strategie di collaborazione con enti pubblici e privati, e migliorando i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado. Gli incontri aperti alla cittadinanza e i corsi sull'agricoltura sostenibile e a basso impatto ambientale hanno ottenuto successo, con un numero crescente di incontri e partecipanti negli anni. Per quanto riguarda la **Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa**, l'Azienda ha centrato gli obiettivi volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori agricoli e al benessere organizzativo di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. L'acquisto di attrezzature elettriche per la gestione del verde ha superato l'obiettivo iniziale, con 14 macchine invece delle 3 previste. Inoltre, sono state avviate valutazioni per la scelta di un software

adeguato alla gestione del lavoro del personale e alla riduzione del tempo di trasmissione dei costi ai docenti referenti dei progetti di ricerca.

Tuttavia, è emersa una lacuna significativa legata alla mancanza di un centro aziendale dedicato alle attività di ricerca, laboratoriali e amministrative. Questa carenza ha rappresentato una sfida, richiedendo soluzioni innovative per garantire un ambiente adeguato alle attività aziendali. Le opportunità di implementare corsi d'aggiornamento ed esperienziali su pratiche agricole sostenibili e agricoltura di precisione sono state considerate come una strategia promettente per ampliare le competenze e coinvolgere il pubblico interessato. Questo potenziale incremento delle attività formative è stato visto come un modo per aumentare la visibilità dell'Azienda attraverso eventi divulgativi. La difficoltà nel reperire fondi di finanziamento, incluso l'accesso a fondi pubblici, è stata una sfida costante. La competizione con altre iniziative o programmi educativi ha ulteriormente complicato il processo di finanziamento, richiedendo un approccio strategico per garantire risorse sufficienti per le attività in corso. Inoltre, l'Azienda ha dovuto affrontare le variazioni climatiche, le quali possono influenzare la produttività delle aree agricole. Questa variabilità ambientale ha richiesto una gestione attenta e strategie di adattamento per mitigare gli impatti negativi sulle operazioni agricole.

L'Orto Botanico, in generale, ha raggiunto quasi sempre gli obiettivi prefissati per il triennio 2021-2023. Relativamente alla **ricerca**, l'obiettivo di sfruttare al meglio i laboratori della Banca del germoplasma è stato sicuramente raggiunto grazie all'avvio di progetti di ricerca di cui si parlerà poco più avanti. L'indicatore individuato – pubblicazione di almeno un articolo scientifico – è stato raggiunto. La Banca del germoplasma dell'Orto Botanico collabora con le Banche del Germoplasma italiane ed Europee in quanto ne condivide i principi comuni e, seppure non siano stati stipulati accordi specifici, è in corso la pubblicazione di un articolo scientifico in collaborazione tra tutte le Banche del germoplasma italiane e alcune banche europee del mediterraneo. Come si è accennato sopra, l'Orto Botanico è attualmente coinvolto in due importanti progetti finanziati dalla Fondazione Cariverona. Il primo, di cui è capofila, è un progetto di formazione ed educazione ambientale (bando FORMAT 2022) mentre il secondo, capitanato dal Parco del Conero ma di cui ha la responsabilità scientifica, è rivolto alla conservazione della biodiversità (bando HABITAT 2022). Entrambi i progetti si concluderanno nel triennio appena iniziato. Pertanto, l'obiettivo di migliorare le capacità dell'Orto Botanico di reperire risorse dall'esterno attraverso l'ottenimento di finanziamenti di almeno un progetto nel triennio è stato raggiunto e superato. L'ottenimento di finanziamenti ha inoltre consentito l'acquisto di una media attrezzatura (una nuova camera climatica) che rappresentava un altro obiettivo per il triennio che è stato pertanto anch'esso raggiunto. Per quanto riguarda la **didattica**, l'Orto Botanico si configura come laboratorio per le esercitazioni di botanica, pertanto è di supporto alla didattica per gli studenti dei Dipartimenti D3A e DISVA, che in maniera continuativa negli anni vi trovano l'ambiente adatto per svolgimento delle esercitazioni in campo. Gli obiettivi numerici sono stati raggiunti e superati. L'Orto Botanico inoltre è stato la sede per lo svolgimento di 4 progetti di PCTO, 3 tirocini pre-laurea. Per svolgere al meglio il supporto alla didattica degli studenti di UNIVPM, l'Orto Botanico si sforza di ampliare sempre più le proprie strutture didattico-espositive attraverso la progettazione e costruzione di nuove aiuole. Nel triennio 2021-2023 sono state allestite 5 nuove aiuole, non raggiungendo però l'obiettivo di 8 che si era prefissato, per carenza di fondi. Relativamente alla **Terza Missione**, l'Orto Botanico è molto attivo, nel triennio appena conclusosi ha consolidato i rapporti con il mondo della scuola e con la cittadinanza attraverso l'organizzazione di varie tipologie di eventi. Rispetto agli obiettivi prefissati, non si è però riusciti a pubblicare un nuovo volume della Collana i Quaderni della Selva, seppur siano stati presi accordi con gli autori per la pubblicazione nel prossimo triennio, ed è in via di realizzazione l'allestimento del corner espositivo dei prodotti dell'Azienda Agraria. Per quanto riguarda infine la Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa, l'Orto Botanico si è dotato di una figura di responsabile tecnico che rappresentava il principale obiettivo del triennio 2021-2023 e pertanto l'obiettivo è stato raggiunto.

Andamento dei principali indicatori che esprimono la situazione di partenza

Indicatore	2021	2022	2023
Numero progetti di ricerca ospitati	30	30	40
Numero convenzioni di ricerca ospitate	1	1	1
Numero aree agricole per la didattica	5	5	5
Numero visite delle scuole	5	10	15
Numero eventi tecnici divulgativi	3	3	3
Numero cicli seminari a carattere ambientale ("I Giovedì dell'Orto Botanico")	1	1	1
Numero studenti tirocinanti	4	4	4
Numero studenti PCTO	4	4	8
Numero attrezzature elettriche acquistate per la gestione delle aree verdi d'Ateneo	4	5	5

Per l'Orto Botanico

Indicatore	2021	2022	2023
Numero progetti di ricerca coordinati	0	2	2
Numero convenzioni conto terzi stipulate	0	1	0
Numero aiuole per la didattica	0	2	3
Numero visite delle scuole (alunni ospitati)	700	800	2.800
Numero di convegni	3	3	3
Numero cicli seminari a carattere ambientale ("I Giovedì dell'Orto Botanico")	1	1 (22 conferenze)	1 (11 conferenze)
Numero studenti tirocinanti	2	0	1
Numero studenti PCTO	1	2	2

**Analisi SWOT per la OPEN UNIVERSITY**

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte sinergia con il D3A e con UNIVPM.</li> <li>- Possibilità di organizzare eventi di alto livello scientifico.</li> <li>- Possibilità di organizzare convegni, seminari, corsi di formazione per insegnanti,</li> <li>- Possibilità di ospitare studenti per PCTO</li> <li>- Possibilità di organizzare eventi culturali aperti al pubblico (mostre, concerti, eventi teatrali, visite guidate ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza del centro aziendale per le attività di ricerca e laboratoriali.</li> <li>- Scarsa popolarità dell’Orto Botanico tra i cittadini di Ancona</li> <li>- Posizione decentrata e difficilmente raggiungibile con mezzi pubblici</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di implementazione di corsi d’aggiornamento ed esperienziali su applicazione di tecniche agricole sostenibili e a basso impatto, agricoltura di precisione, tecniche di potatura dei fruttiferi e dell’olivo.</li> <li>- Incremento della visibilità attraverso eventi divulgativi.</li> <li>- Implementare la collaborazione con il mondo della scuola</li> <li>- Possibilità di migliorare la collaborazione con i CEAS della Rete Infea della Regione Marche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà per l’Azienda per il reperimento di fondi di finanziamento (es. accesso a fondi pubblici).</li> <li>- Competizione con altre iniziative o programmi educativi.</li> <li>- Variazioni climatiche che possono influenzare la produttività delle aree agricole e l’organizzazione di eventi.</li> <li>- Scarsa disponibilità di finanziamento da parte dell’Ateneo</li> <li>- Inagibilità del bosco che non consente di organizzare visite guidate</li> </ul>

**STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET**

**Parte descrittiva** Per la priorità strategica **Open University**, nell’ambito della **ricerca** l’Orto Botanico intende ospitare ricercatori per progetti sulla conservazione della biodiversità e rafforzare le relazioni con la rete Ribes delle banche del germoplasma italiane. L’Azienda Agraria si propone di consolidare la sua presenza nell’ambito della **didattica** attraverso una serie di iniziative mirate. In primo luogo, l’Azienda si impegna a mettere a disposizione delle attività didattiche aree aziendali pertinenti ai diversi *curricula*

disciplinari, fornendo agli studenti un ambiente formativo ricco e concreto. Inoltre, si prevede di rafforzare le relazioni con le Scuole Secondarie, in particolare con gli Istituti Agrari, sia attraverso la partecipazione a corsi dedicati (es. potatura), garantendo il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari per stimolare la partecipazione attiva degli studenti, sia migliorando l'offerta formativa e l'ospitalità per il PCTO. Nel contesto della **terza missione**, l'Azienda Agraria si propone di instaurare una proficua interazione con le associazioni del territorio, tra cui Ordine degli Agronomi, Agrinsieme, Coldiretti e altre realtà del settore. Questa collaborazione mira alla programmazione e realizzazione di eventi scientifico-divulgativi, permettendo la diffusione del sapere agrario anche al di fuori degli ambienti accademici. Attraverso queste sinergie con le organizzazioni del territorio, l'Azienda Agraria si pone l'obiettivo di contribuire attivamente alla divulgazione scientifica e alla sensibilizzazione della comunità su tematiche agricole di rilevanza ambientale, sociale e tecnico-economica. L'Orto botanico si propone di consolidare e implementare i rapporti con il Comune di Ancona per organizzare in sinergia eventi divulgativi aperti alla cittadinanza quali mostre, concerti, incontri a tema ecc. Si impegna altresì a portare avanti la fruttuosa collaborazione con la Rete delle Scuole Green della Provincia di Ancona, la quale è sempre più ampia per l'adesione continua di nuove scuole. Tale collaborazione prevederà, come è stato sino ad oggi, l'organizzazione di attività didattiche con le scuole e attività di formazione per gli insegnanti. Nell'ambito della **valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa**, si desidera mantenere e possibilmente migliorare il livello quanti-qualitativo nella gestione delle aree esterne e verdi dell'Ateneo, rispettando i criteri di decoro, pulizia e sicurezza, attraverso la gestione differenziale delle aree. In particolare, tutte le aree esterne e verdi sono state divise in funzione della fruibilità: aree di primo livello, includenti le aree decorative, gli ingressi e le aree di rappresentanza, caratterizzate da una fruibilità molto alta; aree di secondo livello, adiacenti alle prime, destinate al tempo libero o a servizi, come i parcheggi, con fruibilità inferiore alle prime; aree di terzo livello, includenti scarpate e incolti, per le quali è stato avviato un programma di rinaturalizzazione, con fruibilità bassa ma importanti dal punto di vista del decoro e della bellezza dei siti universitari. In tutte queste aree gli interventi di gestione sono differenziati e così pure l'uso razionale delle risorse idriche e nutrizionali. L'obiettivo è razionalizzare gli interventi di manutenzione e l'impiego di mezzi tecnici anche attraverso il monitoraggio con strumenti di precisione e di supporto alle decisioni (SSD). Con questi principi verranno progettate e realizzate le nuove aree verdi presso la Facoltà di Medicina, per migliorare la fruibilità degli spazi esterni e la bellezza dei luoghi di studio.

- **Parte quantitativa**

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b><i>RICERCA - Incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori</i></b>				
<b><i>Obiettivo aziendale</i></b>	<b><i>Indicatore</i></b>	<b><i>Baseline 2023</i></b>	<b><i>Target 2024</i></b>	<b><i>Target 2025</i></b>
Ospitare ricercatori italiani o stranieri per lo svolgimento di progetti di ricerca sulla conservazione della biodiversità.	Numero di ricercatori stranieri ospitati.	0		Target: 1/biennio.
Rafforzare le relazioni con la Rete Ribes delle banche del	Numero di pubblicazioni a nome della Ribes.	0		Target: 1/biennio

germoplasma  
italiane.

**Obiettivo strategico di Ateneo**

***DIDATTICA - Incrementare l'offerta formativa a diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico.***

***Sviluppare attività di orientamento mirata (con particolare focus all'integrazione con scuole superiori)***

<b>Obiettivo aziendale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Mettere a disposizione della didattica aree aziendali attinenti ai diversi <i>curricula</i> disciplinari	Numero di aree didattiche.	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Rafforzare le relazioni con le Scuole Secondarie, in particolare con gli Istituti Agrari, attraverso eventi e corsi dedicati.	Numero di partecipazioni a corsi dedicati	1 corso di potatura/anno	1 corso di potatura/anno	1 corso di potatura/anno
Ospitare studentesse e studenti delle Scuole Superiori per PCTO	Numero di studentesse e studenti ospitati per il PCTO	10	12	14

**Obiettivo strategico di Ateneo**

***TERZA MISSIONE – Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socio-economico al fine di riconoscere l'Università come volano di crescita (culturale, sociale, economico, sanitario) per il territorio***

<b>Obiettivo aziendale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Interagire con le associazioni del territorio per la realizzazione di eventi scientifico-divulgativi anche presso l'Orto Botanico	Numero di eventi scientifico-divulgativi	1 evento/anno	1 evento/anno	1 evento/anno
Ospitare eventi culturali aperti alla cittadinanza	Numero di eventi culturali organizzati.	1/anno.	1/anno.	1/anno.
Mantenere i rapporti con gli Istituti Scolastici, soprattutto con la Rete di Scuole Green della Provincia di Ancona	Numero di incontri di formazione organizzati per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie.	1 incontro/anno	1 incontro/anno	1 incontro/anno

**Obiettivo strategico di Ateneo**  
**VALORIZZAZIONE PERSONE – Migliorare i servizi nella prospettiva di ‘creazione di valore’ per i principali stakeholder**

<b>Obiettivo aziendale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Mantenere e migliorare la gestione delle aree esterne e Verdi dell’Ateneo	Numero di nuove aree verdi progettate e realizzate	1	1	1

## 4. PRIORITA' STRATEGICA II: ECCELLENZA DISTINTIVA

### ECCELLENZA DISTINTIVA (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)

(\*) TEMI: QUALITÀ, COMPETENZE/TALENTI, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE

*La qualità nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nello svolgimento dei processi amministrativi e gestionali è una condicio sine qua non per operare nell'attuale contesto.*

*L'Ateneo intende proseguire e potenziare il percorso virtuoso intrapreso verso la qualità orientandosi verso un'eccellenza che sia 'distintiva' quindi volta a cogliere e anticipare, a livello di didattica e ricerca, le opportunità offerte dal contesto con il fine di diventare un punto di riferimento nelle linee di interesse dell'Ateneo nel suo complesso e delle diverse discipline, nello specifico.*

*Le competenze diventano il fulcro della strategia di sviluppo con azioni finalizzate al potenziamento delle competenze chiave esistenti, allo scouting di nuove competenze distintive e alla valorizzazione dei talenti.*

*L'innovazione verrà ricercata in tutte le aree strategiche, rafforzando le capacità progettuali a livello di processi di supporto e di singoli, promuovendo una didattica innovativa e una formazione che consentano di affrontare le sfide del mondo del lavoro. L'innovazione andrà ricercata, a tutti i livelli, con opportuni investimenti in risorse strumentali e umane finalizzate, sia in termini di miglioramenti incrementali (processo di miglioramento continuo) sia radicali.*

*Le tecnologie digitali, fondamentali per guidare e rilanciare lo sviluppo e per renderci sempre più interconnessi, verranno usate per consolidare e potenziare l'attività di ricerca, la diffusione e l'interscambio di conoscenze con tutti gli attori del contesto socio-economico. Le tecnologie digitali verranno anche usate per offrire una didattica che ponga sempre più lo studente al centro. In questo senso, tali tecnologie non si sostituiranno alla presenza fisica ma la potenzieranno con iniziative volte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, facilitare il processo di apprendimento, l'interazione e l'interscambio di idee.*

### ANALISI AS IS

Nel triennio 2021-2023, l'Azienda Agraria ha evidenziato elementi distintivi che hanno amplificato la sua rilevanza e il positivo impatto sulle attività agricole. L'avvio della progettazione di una struttura all'avanguardia è emerso come pilastro chiave, finalizzato a promuovere l'eccellenza e l'innovazione nel contesto della **ricerca** in campo agrario. Ostacoli finanziari e di tempistica nella progettazione di un nuovo centro aziendale all'avanguardia hanno richiesto una pianificazione attenta e una gestione oculata delle risorse. Limitazioni di spazio o risorse finanziarie, insieme a costi iniziali per l'implementazione e la formazione del personale, sono stati affrontati con attenzione. La progettazione di ambienti atti ad ospitare la **didattica** è stata avviata con l'obiettivo di arricchire l'esperienza formativa degli studenti. Durante il triennio sono stati sviluppati n. 5 tra progetti e convenzioni con gli stakeholder. Questo evidenzia un impegno crescente nell'attività di ricerca e collaborazione. La garanzia della sicurezza e della privacy dei dati ha rivestito particolare importanza nel contesto dell'implementazione di nuovi sistemi. Il miglioramento della precisione nella rendicontazione finanziaria e la possibilità di testare nuovi software in combinazione con i sistemi esistenti hanno favorito efficienza e sinergie. Eventi divulgativi hanno contribuito a potenziare la visibilità, consolidando, allo stesso tempo, la reputazione dell'Azienda Agraria e dell'Orto Botanico. Il personale tecnico-amministrativo ha partecipato attivamente a n. 29 tra corsi ed eventi finalizzati a migliorare le competenze. Inoltre, sono state svolte n. 8 riunioni periodiche per rafforzare i rapporti tra il personale tecnico-amministrativo, favorendo la collaborazione interna. Infine, sono state condotte riunioni periodiche per valutare il bilancio-aziendale e il bilancio di cassa, contribuendo a una gestione finanziaria oculata nel triennio.

Nel triennio trascorso, l'Orto Botanico si è distinto nel campo della **ricerca** sulla conservazione della biodiversità risultando tra i vincitori di un finanziamento bandito dalla Fondazione Cariverona con un progetto innovativo e di grande attualità che è attualmente in fase di realizzazione. Ciò ha consentito di poter finanziare l'acquisto di attrezzature scientifiche indispensabili per migliorare la qualità della ricerca stessa. Relativamente agli aspetti **didattici**, l'Orto Botanico si è dotato di tecnologie digitali indispensabili per l'insegnamento della botanica e della sostenibilità ambientale. In particolare, le aiuole didattiche sono tutte dotate di cartellini con codici QR attraverso i quali si può accedere a informazioni approfondite sulle piante coltivate nelle aiuole. Vi sono inoltre dei sistemi di avviso che, tramite una app scaricabile gratuitamente su smartphone, informano i visitatori relativamente alla presenza di elementi degni di nota. Inoltre, per migliorare la capacità di esercitarsi nell'identificazione delle piante, un'altra app, scaricabile gratuitamente, consente di raggiungere una corretta identificazione delle piante tramite percorsi guidati del tipo delle chiavi dicotomiche. Si tratta di uno strumento digitale altamente innovativo di cui ancora pochi Orti Botanici si sono dotati. Tali strumenti sono a disposizione non solo degli studenti dei Dipartimenti di UNIVPM ma anche di tutti i visitatori dell'Orto Botanico, compresi gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e degli insegnanti. Questo rappresenta quindi una eccellenza distintiva per le attività di **Terza Missione**. Relativamente a quest'ultima, l'Orto Botanico svolge un ruolo di riferimento di eccellenza per la formazione degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado; tramite la stipula di una Convenzione Quadro tra l'Orto Botanico e la Rete delle Scuole Green della Provincia di Ancona, l'Orto Botanico coordina e organizza incontri formativi sui temi della conservazione della biodiversità e della sostenibilità ambientale. Inoltre, con il progetto FORMAT di cui si è parlato precedentemente, l'Orto Botanico coordina attività didattiche di eccellenza nelle scuole della Rete sugli stessi temi.

- Tabella che sintetizza i principali indicatori che esprimono la situazione di partenza
  - Andamento principali indicatori

Indicatore	2021	2022	2023
Avvio della Progettazione del nuovo Centro aziendale			1
Avvio della Progettazione di ambienti atti ad ospitare la didattica			1
Numero progetti e convenzioni con stakeholders	1	2	2
Numero software valutati per la rendicontazione delle attività			1
Numero corsi ed eventi frequentati dal PTA	9	10	10
Numero riunioni periodiche per rafforzare i rapporti fra personale tecnico-amministrativo	2	2	4
Numero riunioni per valutare bilancio aziendale e bilancio di cassa	2	2	4
Avvio della Progettazione di ambienti atti ad ospitare una didattica innovativa	0	0	2

Numero progetti e convenzioni con stakeholders	0	1	0
Numero di App realizzate per la didattica della Botanica	1	0	1
Numero corsi frequentati dal PTA organizzati da enti esterni	0	1	0

## SWOT Analysis

### Analisi SWOT per ECCELLENZA DISTINTIVA

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione di un'infrastruttura all'avanguardia per la ricerca.</li> <li>- Progettazione e realizzazione di infrastrutture innovative per la didattica</li> <li>- Progettazione e realizzazione di nuove aree verdi presso la Facoltà di Medicina</li> <li>- Possibilità di migliorare l'esperienza formativa degli studenti.</li> <li>- Miglioramento dell'efficienza e della trasparenza nella gestione finanziaria.</li> <li>- Maggiore controllo e tracciabilità delle attività svolte.</li> <li>- Buona dotazione di tecnologie digitali nell'area espositiva dell'Orto Botanico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di un centro aziendale all'avanguardia.</li> <li>- Limitazioni di spazio o risorse finanziarie.</li> <li>- Possibili costi iniziali di implementazione e formazione del personale.</li> <li>- Necessità di garantire la sicurezza e la privacy dei dati.</li> <li>- Scarsità del personale per la realizzazione di opere e attività</li> <li>- Assenza di co-finanziamento da parte del Comune di Ancona</li> <li>- Difficile accessibilità per i disabili</li> <li>- Mancanza di un servizio di trasporto pubblico adeguato</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di condividere risorse e conoscenze tra le istituzioni.</li> <li>- Incremento della visibilità attraverso eventi divulgativi.</li> <li>- Aumento della visibilità e della reputazione attraverso il nuovo centro aziendale</li> <li>- Miglioramento della precisione nella rendicontazione finanziaria.</li> <li>- Sinergia con le Scuole della Provincia di Ancona</li> <li>- Possibilità di integrare il software con altri sistemi esistenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitazioni finanziarie o logistiche.</li> <li>- Potenziali ritardi o superamenti del budget nella costruzione.</li> <li>- Resistenza da parte del personale all'adozione del nuovo sistema.</li> <li>- Possibili interruzioni durante la transizione al nuovo software.</li> </ul>

## STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

### • Parte descrittiva

Nell'ambito della priorità strategica di **Eccellenza Distintiva**, l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico di Ateneo si orientano verso un ambizioso percorso di crescita e innovazione. All'interno della sfera strategica della **ricerca**, saranno avviate la progettazione e la realizzazione di un nuovo Centro Aziendale ad Agugliano. Questa struttura sarà concepita come un centro di eccellenza dedicato a ospitare ricerche di alta qualità, promuovendo la collaborazione interdisciplinare e creando un ambiente propizio per lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore agricolo. Anche presso l'Orto Botanico si intende progettare e realizzare nuove strutture espositive innovative e di alto livello. Per quanto concerne la **didattica**, l'obiettivo è orientato alla progettazione di ambienti e laboratori all'avanguardia, volti a facilitare l'apprendimento pratico degli studenti. Questi spazi saranno destinati a esercitazioni, tesi e altre attività didattiche, contribuendo a fornire un'esperienza formativa completa e orientata alle esigenze del settore agrario ed ambientale. Inoltre, si intende progettare e realizzare le nuove aree verdi presso la Facoltà di Medicina per migliorare la bellezza e la fruibilità per il tempo libero da parte della componente studentesca e di tutto il personale. Nell'ottica della **valorizzazione delle persone**, si prevede la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure di supporto per la sostenibilità tecnico-economica dell'Azienda Agraria, attraverso l'individuazione e l'implementazione di un software tecnico-amministrativo dedicato. Tale strumento consentirà la rendicontazione in tempo reale dei costi delle ricerche scientifiche e di ogni singola attività svolta all'interno dell'Azienda Agraria. Questa iniziativa non solo ottimizzerà la gestione delle risorse ma favorirà anche una maggiore trasparenza e accountability, contribuendo così a valorizzare il contributo di ogni individuo coinvolto nelle attività dell'azienda. Inoltre, si intende valorizzare e potenziare le competenze del personale tecnico-amministrativo attraverso la partecipazione a eventi di formazione ed aggiornamento nazionali ed internazionali.

### • Parte quantitativa

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b>RICERCA – Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti</b>				
<b>Obiettivo aziendale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Progettazione e realizzazione di un nuovo Centro Aziendale ad Agugliano	Progettazione entro il 2024, realizzazione entro il 2026	Avvio progettazione	Progettazione e avvio costruzione	Inaugurazione nuovo Centro Aziendale
Progettazione e realizzazione di nuove strutture espositive	Numero di nuove strutture espositive progettate e realizzate.	Progettazione	Costruzione e inaugurazione	

**Obiettivo strategico di Ateneo**  
**DIDATTICA – Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell’Ateneo**

<b>Obiettivo aziendale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023 a.a 2022/2023</b>	<b>Target 2024 a.a 2023/2024</b>	<b>Target 2025 a.a. 2024/2025</b>
Progettazione di ambienti e laboratori atti ad ospitare la didattica (esercitazione, tesi, ecc.).	Progettazione dei laboratori entro il 2024. Inaugurazione entro il 2026.	Avvio progettazione.	Progettazione e avvio costruzione.	Inaugurazione laboratori.
Ospitare studentesse e studenti di UNIVPM per tesi e tirocini	Numero di studenti UNIVPM ospitati per tesi di laurea, di dottorato e tirocini. 0	1	2	2

**Obiettivo strategico di Ateneo**  
**VALORIZZAZIONE PERSONE – Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici e semplificare i processi anche attraverso la digitalizzazione**

<b>Obiettivo aziendale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023 a.a 2022/2023</b>	<b>Target 2024 a.a 2023/2024</b>	<b>Target 2025 a.a. 2024/2025</b>
Digitalizzare e semplificare le procedure per la rendicontazione in tempo reale dei costi	Numero di software valutati e acquistati.	1 SW valutato	2 SW valutati	1 SW acquistato
Valorizzare e potenziare le competenze del personale tecnico-amministrativo attraverso la partecipazione a eventi nazionali ed internazionali	Numero di corsi/eventi nazionali ed internazionali	10	2	2

## 5. PRIORITA' STRATEGICA III: INTEGRAZIONE

### **INTEGRAZIONE (da Piano Strategico di Ateneo 2023-2025)**

(\*) TEMI: INTEGRAZIONE TRA MISSIONI, TRA SAPERI, TRA PERSONE (ORGANIZZATIVA)

*Operare in contesti complessi comporta la necessità di integrare conoscenze, competenze, metodi e discipline diverse nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, per offrire una risposta che sia adeguata alla sfida che la complessità pone.*

*L'Ateneo intende quindi creare le condizioni e cogliere le opportunità che derivano dalla contaminazione e dalle sinergie tra saperi, persone e missioni.*

*Nella ricerca, coerentemente con quanto stabilito nel PNR 21-27 e nel programma Horizon Europe, verrà favorita la collaborazione tra aree disciplinari diverse al fine di migliorare l'innovazione e l'impatto della ricerca stessa. L'interdisciplinarietà della ricerca sarà stimolata anche con la creazione di centri di ricerca e laboratori interdipartimentali su emergenti sfide tecnologiche, sanitarie, economiche, sociali e ambientali. Soluzioni proposte con un approccio multidisciplinare verranno anche promosse nell'ambito della terza missione attraverso le sinergie che si possono creare tra le diverse Aree culturali dell'Ateneo e che permettono di offrire risposte articolate e capaci di rispondere alle esigenze differenziate che provengono dagli operatori del contesto socio-economico.*

*Nella didattica, proprio per rispondere alle grandi sfide e alle richieste del mondo del lavoro, verrà promossa la contaminazione tra metodi e discipline, potenziando la strada già intrapresa di erogazione di corsi multidisciplinari.*

*L'integrazione deve essere anche favorita tra la componente tecnico-amministrativa e docente per sviluppare processi che siano sempre più orientati a soddisfare le esigenze degli utenti interni ed esterni.*

*L'integrazione organizzativa è inoltre fondamentale per valorizzare e diffondere le buone prassi all'interno dell'organizzazione e ottimizzare i processi favorendo efficacia, efficienza ed economicità.*

### **ANALISI AS IS**

Nel periodo preso in considerazione, l'Azienda Agraria ha evidenziato elementi distintivi che hanno contribuito ad arricchire l'ambiente di ricerca con progetti diversificati. Questa diversificazione non solo ha aumentato la visibilità e l'importanza dell'Azienda Agraria a livello nazionale e internazionale ma ha anche offerto opportunità concrete di sviluppare competenze interdisciplinari all'interno dell'D3A e dell'Ateneo. Nel corso del triennio sono stati gestiti con successo n. 2 progetti sull'ottimizzazione della risorsa idrica (Azienda Agraria e Orto Botanico), dimostrando il chiaro impegno dell'Azienda nei confronti della sostenibilità ambientale. Durante lo stesso periodo, sono state acquisite cinque nuove macchine ed attrezzature agricole innovative, con funzione multidisciplinare e orientate alla sostenibilità, ampliando così le capacità operative dell'Azienda. La necessità di distinguersi e mantenere un vantaggio competitivo nella competizione per progetti di alta qualità ha guidato l'adozione di una strategia differenziata. Nell'ambito della promozione della sostenibilità ambientale, numerose iniziative sono state intraprese. Un notevole risultato è stato l'avvio di progetti interdisciplinari relativi alla biologia ed entomologia nell'Orto Botanico e all'agricoltura di precisione sia ad Agugliano che a Gallignano. Inoltre, sono state realizzate in media n. 6 esercitazioni e n. 2 visite tecniche all'anno, oltre a incontri scientifici su temi ambientali. Al fine di dare visibilità ai prodotti agroalimentari dell'Azienda, sono stati allestiti 3 corner nel corso dell'intero triennio. L'Azienda Agraria e l'Orto Botanico hanno così consolidato la loro posizione, non solo come luogo di eccellenza nella ricerca, ma anche come promotore attivo della sostenibilità ambientale.

In particolare, l'Orto Botanico configurandosi come centro interdipartimentale, favorisce l'integrazione tra i Dipartimenti D3A e DISVA e tra le discipline biologiche e quelle agronomiche.

- Tabella che sintetizza i principali indicatori che esprimono la situazione di partenza

Andamento principali indicatori

Indicatore	2021	2022	2023
Numero progetti di ottimizzazione della risorsa idrica (Azienda e Orto)		1	1
Numero macchine ed attrezzature con funzione multidisciplinare acquistate	1	2	2
Numero Progetti interdisciplinari ospitati	1	2	2
Numero esercitazioni	5	6	7
Numero visite tecniche	2	2	2
Numero corner con prodotti agroalimentari dell'Azienda Agraria	1	1	1

## SWOT Analysis

### Analisi SWOT per INTEGRAZIONE

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di arricchire l'ambiente di ricerca con progetti diversificati.</li> <li>- Aumento della visibilità e dell'importanza dell'Azienda Agraria e Orto botanico a livello nazionale e internazionale.</li> <li>- Possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sfide nella gestione di progetti complessi e multidisciplinari.</li> <li>- Necessità di un ricambio generazionale per raggiunti limiti di età del personale tecnico nei prossimi anni.</li> <li>-</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di una rete tra le aziende agrarie didattico sperimentali della Regione (istituti tecnici e Agenzia regionale)</li> <li>- Forte sinergia con D3A e DISVA</li> <li>- Collaborazioni più strette con istituti di ricerca e università.</li> <li>- Possibilità di attrarre finanziamenti esterni per progetti di rilevanza internazionale.</li> <li>- Aumento della diversità di competenze e prospettive all'interno dell'Azienda Agraria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competizione con altre strutture per attirare progetti di alta qualità.</li> <li>- Possibili sfide nella gestione delle relazioni interculturali in progetti internazionali.</li> </ul>

## STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

- **Parte descrittiva**

Nell'ambito della priorità strategica **Integrazione**, l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico di Ateneo si propongono di promuovere un approccio olistico e multidisciplinare. Per quanto concerne la **ricerca**, il focus sarà sull'incremento del numero di progetti nazionali e internazionali ospitati in Azienda Agraria e Orto Botanico. Questo mira a favorire una collaborazione più stretta e diversificata, promuovendo la creazione di progetti multidisciplinari che possano contribuire in modo significativo alla conoscenza nel settore agrario e nel settore botanico e della conservazione della biodiversità vegetale. Nel contesto della **didattica**, ci si propone di ampliare la rete accademica, puntando a incrementare il numero di tesisti, tirocinanti e dottorandi provenienti da corsi interdisciplinari. Questa iniziativa non solo arricchirà la formazione degli studenti attraverso un approccio integrato, ma contribuirà anche a creare un ambiente accademico più dinamico e diversificato. La presenza di studenti provenienti da diverse discipline favorirà uno scambio di conoscenze e competenze, promuovendo una cultura di apprendimento condiviso e sinergico. L'Orto Botanico si propone di mettere a disposizione le aree didattico-espositive per la didattica della botanica a favore dei corsi dei Dipartimenti D3A e DISVA, impegnandosi a migliorarle e completarle sulla base delle nuove conoscenze acquisite. In particolare, tali aree si prestano perfettamente anche per le tematiche dello sviluppo sostenibile. Nell'ambito della **valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa**, l'Azienda intende potenziare il coordinamento fra le diverse aree tecnico-amministrative attraverso briefing a cadenza mensile.

- **Parte quantitativa**

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b><i>RICERCA – Migliorare l'integrazione della ricerca</i></b>				
<b><i>Obiettivo dipartimentale</i></b>	<b><i>Indicatore</i></b>	<b><i>Baseline 2023</i></b>	<b><i>Target 2024</i></b>	<b><i>Target 2025</i></b>
Incrementare il n. di progetti nazionali e internazionali ospitati in Azienda Agraria e Orto Botanico	Numero progetti	40	>40	>40

<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b><i>DIDATTICA – Sviluppare una didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socio-economico territoriale</i></b>				
<b><i>Obiettivo dipartimentale</i></b>	<b><i>Indicatore</i></b>	<b><i>Baseline 2023</i></b>	<b><i>Target 2024</i></b>	<b><i>Target 2025</i></b>
Incrementare il numero di tesisti, tirocinanti e dottorandi provenienti da	Numero di studenti	1	≥1	≥1

---

corsi  
interdisciplinari

**Obiettivo strategico di Ateneo**  
**VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE – Promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica**

<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Potenziare il coordinamento fra le diverse aree tecnico-amministrative	Numero breafing periodici	1/trimestre	1/mese	1/mese

---

## 6. PRIORITA' STRATEGICA IV: RESPONSABILITA'

### ANALISI AS IS

Nel corso del triennio, il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) si è impegnato costantemente nell'aggiornamento e nello sviluppo delle proprie competenze. Ogni anno, il PTA ha partecipato a corsi specifici sui temi cruciali della sostenibilità, dimostrando un impegno concreto per l'adozione di pratiche aziendali eco-sostenibili e all'avanguardia. Parallelamente, sono stati organizzati due appuntamenti annuali, quali incontri, seminari o visite, focalizzati sulla promozione della sostenibilità e la conservazione della biodiversità. Queste iniziative hanno fornito al PTA e a tutti gli attori coinvolti un'occasione preziosa per approfondire le tematiche ambientali e condividere conoscenze. Nel 2023, l'Azienda Agraria ha raggiunto un traguardo significativo, sviluppando e lanciando con successo sei nuovi prodotti agroalimentari. Questi prodotti, ottenuti da materie prime provenienti dall'Azienda e lavorati con tecniche sostenibili, rappresentano un esempio tangibile dell'impegno dell'Azienda verso la sostenibilità e l'innovazione. Un trend di crescita costante è emerso nel corso degli anni, evidenziando una progressiva focalizzazione su pratiche agricole eco-compatibili. Infine, l'impegno continuo nella sicurezza ha portato il PTA a frequentare un corso annuale dedicato, garantendo la consapevolezza e la pratica di protocolli sicuri nel contesto delle attività aziendali.

L'Orto Botanico è un Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità della Rete INFEA della Regione Marche. Come tale, si impegna ogni anno a progettare e cofinanziare un percorso educativo rivolto alla sostenibilità ambientale e alla conservazione della biodiversità. Il suo personale ha inoltre partecipato a un corso organizzato dalla Rete INFEA per l'utilizzo di carrozzine fuoristrada mono-ruota (joëlette) ai fini dell'inclusione di disabili motori nelle attività di educazione in campo. Nel corso del triennio 2021-2023 ha altresì organizzato diversi eventi aperti al pubblico, volti a sensibilizzare la popolazione verso le tematiche del rispetto ambientale e dello sviluppo sostenibile. Infine, ha avviato nel 2023 due progetti finanziati dalla Fondazione Cariverona rivolti alle tematiche ambientali.

- Tabella che sintetizza i principali indicatori che esprimono la situazione di partenza

Andamento principali indicatori

Indicatore	2021	2022	2023
Numero corsi frequentati dal PTA su temi della sostenibilità	1	1	1
Numero di prodotti agroalimentari nuovi a partire da materie prime ottenute in Azienda Agraria con tecniche sostenibili	1	2	6
Numero corsi frequentati sul tema della sicurezza	1	1	1

### Analisi SWOT per RESPONSABILITA'

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Squadra di tecnici e OTD preparata per attività di campo, e assistenza a prove sperimentali</li> <li>- Aumento della consapevolezza pubblica sull'importanza della sostenibilità.</li> <li>- Diversificazione delle attività aziendali attraverso la creazione di nuovi prodotti.</li> <li>- Arricchimento del patrimonio genetico attraverso nuove accessioni.</li> <li>- Contributo alla conservazione della biodiversità a livello locale e globale.</li> <li>- Riutilizzo degli scarti di potatura del Verde (economia circolare)</li> <li>- Riconoscimento come CEAS della Rete INFEA della Regione Marche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sovrapposizione tra attività di ricerca e attività produttiva particolarmente in alcuni periodi dell'anno</li> <li>- Possibili costi e risorse necessarie per organizzare eventi pubblici.</li> <li>- Necessità di garantire la coerenza con i principi della sostenibilità durante gli eventi.</li> <li>- Mancanza di un locale di adeguate dimensioni per lo stoccaggio e vendita dei prodotti agroalimentari</li> <li>- Scarsità di fondi per l'organizzazione di eventi</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di prodotti locali e innovativi</li> <li>- Possibilità di partecipare a reti di conservazione della biodiversità a livello nazionale e internazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di perdita delle collezioni di germoplasma per eventi avversi di natura biotica e abiotica</li> <li>- Rischi connessi all'organizzazione di eventi pubblici</li> </ul>

## STRATEGIA, OBIETTIVI STRATEGICI E INDICATORI/TARGET

### • Parte descrittiva

Nel quadro della priorità strategica di **Responsabilità**, l'Azienda Agraria e l'Orto Botanico assumono un impegno concreto verso la conservazione della biodiversità e la sostenibilità. Per quanto riguarda la **ricerca**, l'attenzione sarà posta sull'agevolare l'inserimento di nuove accessioni nel Centro di Conservazione della Biodiversità e nella Banca del Germoplasma, con l'obiettivo di preservare e arricchire la diversità genetica al fine di contribuire alla tutela delle risorse naturali e promuovere la biodiversità. In particolare, l'Orto Botanico è impegnato in due progetti per la salvaguardia degli insetti impollinatori attraverso il recupero dei loro habitat naturali e la diffusione di specie autoctone di interesse apistico e conservazionistico. Tali progetti prevedono anche azioni di educazione ambientale rivolti alle scuole e azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità rivolte ai cittadini. In qualità di CEAS è inoltre coinvolto in attività di educazione ambientale e civica. Per quanto riguarda la **terza missione**, la responsabilità si esprimerà attraverso la creazione di nuovi prodotti agroalimentari a partire dalle materie prime aziendali. Questa attività favorirà la valorizzazione sostenibile delle risorse prodotte in azienda, promuovendo al contempo la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale. Inoltre, si prevede l'incremento di incontri e giornate aperte sul tema della sostenibilità, dell'economia circolare e della conservazione della biodiversità, al fine di sensibilizzare la

comunità locale e gli stakeholder sull'importanza di pratiche agricole responsabili. Queste iniziative contribuiranno a promuovere una cultura aziendale improntata alla responsabilità ambientale e sociale, enfatizzando il ruolo attivo dell'Azienda Agraria e dell'Orto Botanico nella costruzione di un futuro sostenibile. Infine, per l'area **valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa** si intende continuare a migliorare la sicurezza del personale, delle macchine ed attrezzature agricole e delle infrastrutture verdi, e in particolare dell'area boschiva limitrofa al CUS.

- **Parte quantitativa**

Esplicitazione degli obiettivi strategici che si intende perseguire e identificazione degli indicatori e dei target.

<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b><i>RICERCA – Promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell’etica nella ricerca</i></b>				
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Favorire l’inserimento di nuove accessioni nel Centro di Conservazione della Biodiversità e nella Banca del Germoplasma	Numero di accessioni, comprese le specie minacciate (Liste Rosse)	≥3	≥3	≥3
<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b><i>TERZA MISSIONE – Promuovere l’impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio-economico</i></b>				
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Creare nuovi prodotti agroalimentari a partire da materie prime aziendali	Numero nuovi prodotti	6	≥3	≥3
Sensibilizzare su sostenibilità, economia circolare e conservazione della biodiversità	Numero incontri	2	≥2	≥2
<b>Obiettivo strategico di Ateneo</b>				
<b><i>VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE – Promuovere una comunità trasparente, “di valore”, concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica nei processi e nell’agire</i></b>				
<b>Obiettivo dipartimentale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Target 2025</b>
Migliorare la sicurezza del	Numero corsi o numero	≥ 2 €	≥ 2 €	≥ 2 €

personale e delle attrezzature	interventi di manutenzione			
Migliorare la sicurezza delle infrastrutture verdi	Numero di interventi straordinari	1	≥ 1 €	≥ 1 €

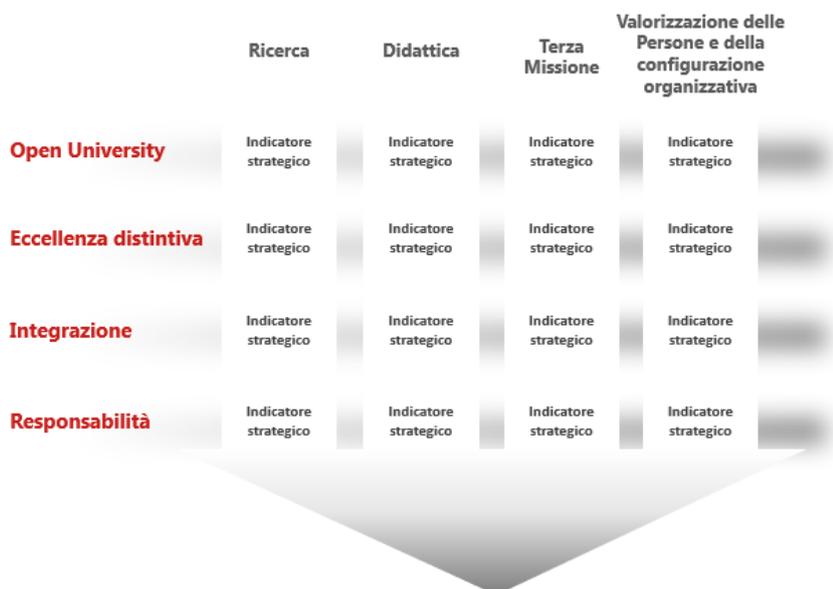
## 7. LA DASHBOARD PER ORIENTARE L'AZIONE

Gli obiettivi e gli indicatori individuati nel Piano Strategico dell'Azienda Agraria e Orto Botanico sono sintetizzati in una Dashboard che evidenzia il legame con le priorità strategiche e la declinazione nelle aree strategiche.

Figura 4 – Esposizione degli obiettivi strategici nelle priorità e aree strategiche



Figura 5 - Esposizione degli indicatori strategici nelle priorità e aree strategiche



Gli obiettivi individuati nel Piano Strategico dell’Azienda Agraria e Orto Botanico sono inseriti nella tabella seguente che rappresenta la Dashboard che guida l’attività degli stessi.

Esposizione degli obiettivi strategici dell’Azienda Agraria ed Orto Botanico nelle priorità e aree strategiche dell’Ateneo.

	<b>Ricerca</b>	<b>Didattica</b>	<b>Terza Missione</b>	<b>Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa</b>
<b>OPEN UNIVERSITY</b>	<p>1. Ospitare ricercatori italiani o stranieri per lo svolgimento di progetti di ricerca sulla conservazione della biodiversità.</p> <p>2. Rafforzare le relazioni con la Rete Ribes delle banche del germoplasma italiane.</p>	<p>1. Mettere a disposizione della didattica aree aziendali attinenti ai diversi <i>curricula</i> disciplinari.</p> <p>2. Rafforzare le relazioni con le Scuole Secondarie, in particolare con gli Istituti Agrari, attraverso la partecipazione, come docenti, a corsi dedicati, con riconoscimento di CFU agli studenti meritevoli.</p> <p>3. Incrementare il numero di studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado per l’attività di PCTO.</p>	<p>1. Interagire con le associazioni del territorio (es. Agrinsieme, Coldiretti, Ordine degli Agronomi, ecc.) per la programmazione e realizzazione di eventi scientifico-divulgativi riguardanti anche l’organizzazione e la gestione degli Orti Botanici.</p> <p>2. Ospitare eventi culturali aperti alla cittadinanza e in particolare ai giovani (mostre, concerti, seminari, visite guidate, attività teatrali ecc.).</p> <p>3. Mantenere i rapporti attuali con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e in particolare con quelli appartenenti alla Rete di Scuole Green della Provincia di Ancona per promuovere l’educazione ambientale e la diffusione delle scienze botaniche.</p>	<p>1. Mantenere e possibilmente migliorare la gestione delle aree esterne verdi dell’Ateneo.</p>

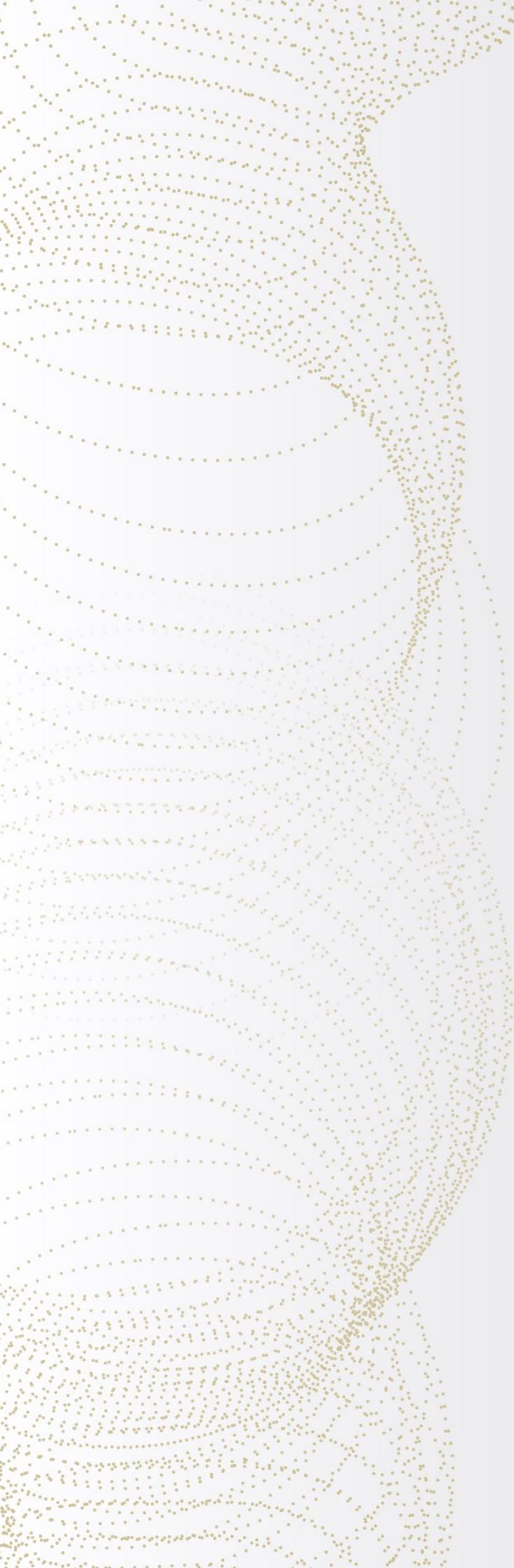
**ECCELLENZA  
DISTINTIVA**

	<p>1. Progettare e realizzare un nuovo Centro Aziendale ad Agugliano, come centro di eccellenza adatto ad ospitare ricerche di alta qualità. 2. Progettare e realizzare nuove strutture espositive.</p>	<p>1. Progettare ambienti e laboratori atti ad ospitare la didattica (esercitazione, tesi, ecc.). 2. Ospitare studenti di UNIVPM per tesi e tirocini.</p>		<p>1. Digitalizzare e semplificare le procedure di supporto per la sostenibilità economica dell'Azienda Agraria. 2. Valorizzare e potenziare le competenze del personale tecnico-amministrativo attraverso la partecipazione a eventi di formazione e aggiornamento nazionali ed internazionali.</p>
<b>INTEGRAZIONE</b>	<p>1. Incrementare il numero di progetti nazionali e internazionali multidisciplinari ospitati in Azienda Agraria e Orto Botanico.</p>	<p>1. Incrementare il numero di tesisti, tirocinanti e dottorandi provenienti da corsi interdisciplinari.</p>		<p>1. Potenziare il coordinamento tra le diverse aree tecnico-amministrative nelle fasi di monitoraggio ed esecuzione delle attività programmate.</p>
<b>RESPONSABILITÀ</b>	<p>1. Favorire l'inserimento di nuove accessioni nel Centro di Conservazione della Biodiversità e nella Banca del Germoplasma anche di specie delle Liste Rosse nazionali.</p>		<p>1. Creare nuovi prodotti agroalimentari a partire da materie prime aziendali. 2. Potenziare la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità, dell'economia circolare e della conservazione della biodiversità</p>	<p>1. Migliorare la sicurezza del personale, delle macchine ed attrezzature. 2. Migliorare la sicurezza delle infrastrutture verdi (alberi, strade, ecc.).</p>

Gli indicatori monitorati nel Piano Strategico dell’Azienda Agraria e Orto Botanico sono inseriti nella tabella seguente che rappresenta la Dashboard che guida l’attività dell’Azienda Agraria e dell’Orto Botanico.

Esposizione degli indicatori e target dell’Azienda Agraria ed Orto Botanico nelle priorità e aree strategiche dell’Ateneo.

	<b>Ricerca</b>	<b>Didattica</b>	<b>Terza Missione</b>	<b>Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa</b>
<b>OPEN UNIVERSITY</b>	1. Numero di ricercatori stranieri ospitati Target: 1/triennio. 2. Numero di pubblicazioni a nome della Ribes Target: 1/triennio	1. Numero di aree didattiche Target n. 3/anno 2. Numero di corsi/anno. Target: 1/anno 3. Numero di studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado per svolgimento di PCTO Target: 2/anno	1. Numero di eventi scientifico-divulgativi Target: 1/anno 2. Numero di eventi culturali organizzati Target: 1/anno. 3. Numero di incontri di formazione per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie Target: 1/anno.	1. Numero delle nuove aree verdi progettate e realizzate Target: 1/anno
<b>ECCELLENZA DISTINTIVA</b>	1. Numero di progetti del centro aziendale Target 1/2024 Numero eventi di inaugurazione del nuovo centro aziendale Target: 1/2026. 2. Numero di nuove strutture espositive progettate e realizzate Target: 1/triennio	1. Numero di progetti dei laboratori Target: 1/2024. Numero eventi di inaugurazione Target: 1/2026. 2. Numero di studenti UNIVPM ospitati per tesi di laurea, di dottorato e tirocini Target: 2/anno.		1. Numero di software validati e acquistati Target: 2 software valutati e 1 software acquistato. 2. Numero di corsi/eventi nazionali ed internazionali a cui il personale tecnico partecipa Target: 1/anno
<b>INTEGRAZIONE</b>	1. Numero di progetti nazionali e internazionali multidisciplinari ospitati in Azienda Agraria e Orto Botanico Target $\geq 40$ /anno	1. Numero di tesisti, tirocinanti e dottorandi provenienti da corsi interdisciplinari Target $\geq 1$		1. Numero di briefing periodici Target 1/mese
<b>RESPONSABILITÀ</b>	1. Numero di accessioni antiche di nuova introduzione Target $\geq 3$		1. Numero di nuovi prodotti agroalimentari Target $\geq 3$ /anno 2. Numero di incontri o giornate aperte Target $\geq 1$ /anno	1. Numero di corsi sulla sicurezza o numero di interventi di manutenzione delle attrezzature Target $\geq 1$ /anno 2. Numero di interventi straordinari sulle aree Verdi Target: $\geq 1$ /anno



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE